IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.024
9-15 NOVEMBRE 2023

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

terreaudaci
CONTRO LE MAFIE,
CONTRO IL CAPORALATO
C'È ANCORA PIÙ GUSTO
terreaudaci
info@terreaudaci.it
+39 324.629.66.08 - 335.666.65.56

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam

CERCASI SICUREZZA

Gli ultimi dati sugli infortuni sul lavoro in provincia e le vicende giudiziarie di due morti bianche



Il sopralluogo dei vigili del fuoco in un cementificio di Ravenna in occasione di un incidente sul lavoro di ottobre (foto Massimo Argnani)

terreaudaci

terreaudaci commercializza prodotti alimentari realizzati da cooperative sociali che contrastano la criminalità organizzata, valorizzando beni confiscati alle mafie e per questo diventando spesso vittime di intimidazioni, furti, danneggiamenti. Acquistare un prodotto distribuito da terreaudaci è anche compiere un gesto politico che sostiene chi lotta quotidianamente contro le mafie, contro il caporalato.



CONTRO LE MAFIE,
CONTRO IL CAPORALATO
C'È ANCORA PIÙ GUSTO

SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI ANCHE PER AZIENDE

terreaudaci
info@terreaudaci.it
+39 324.629.66.08 - 335.666.65.56

RAVENNA Via IV Novembre 25



BOLOGNA Via De' Fusari 14/D



CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi



PRODOTTO ITALIANO

SAPORI & DINTORNI CONAD

MELE RED DELICIOUS SAPORI & DINTORNI sfuse

1,49 € al kg



PRODOTTO ITALIANO

MELE GOLDEN DELICIUS MELINDA 900 g

1,79 € €/kg 1,99



PRODOTTO ITALIANO

MELE EVELINA MELINDA 750 g

1,49 € €/kg 1,99



PRODOTTO ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ

MELE FUJI CONAD PERCORSO QUALITÀ 2 kg

2,28 € €/kg 1,14



CONAD PERCORSO QUALITÀ

ICEBERG E CAROTE CONAD PERCORSO QUALITÀ confezione 250 g

0,99 € €/kg 3,96



PRODOTTO ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ

BROCCOLETTI CONAD PERCORSO QUALITÀ 500 g

1,29 € €/kg 2,58



CONAD

Stagionatura minima 16 mesi!

GRANA PADANO DOP CONAD

11,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD



PECORINO TOSCANO DOP SAPORI & DINTORNI CONAD

15,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD



SPECK ALTO ADIGE IGP SAPORI & DINTORNI CONAD

16,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI & DINTORNI CONAD

Stagionatura minima 18 mesi!



PROSCIUTTO DI PARMA DOP SAPORI&DINTORNI CONAD

26,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ



PETTO DI TACCHINO ARROSTO CONAD PERCORSO QUALITÀ

16,90 € al kg



SPIEDINI DI POLLO

8,90 € al kg

CARNE ITALIANA

ALLEVATO SENZA USO DI ANTIBIOTICI

CONAD PERCORSO QUALITÀ



PETTO DI POLLO A FETTE CONAD PERCORSO QUALITÀ allevato senza uso di antibiotici, 250 g

2,50 € €/kg 10,00



SALSICCIA DI SUINO

7,80 € al kg



CONAD PERCORSO QUALITÀ

FETTINE SCELTE E BRACIOLE DI VITELLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

14,90 € al kg



CONAD PERCORSO QUALITÀ

POLPA IN ARROSTO DI VITELLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ

11,90 € al kg

PESCE ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ



ORATE FRESCHE CONAD PERCORSO QUALITÀ

12,90 € al kg



FILETTO DI PESCE SPADA A FETTE DECONGELATO

22,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 9 A SABATO 18 NOVEMBRE 2023

L'OPINIONE



Consumo di suolo zero, tra strappi e scaricabarili

di **Luca Manservisi**

Nei giorni scorsi si è consumato in consiglio comunale a Ravenna un piccolo strappo all'interno della maggioranza, con il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle Giancarlo Schiano che si è detto contrario alla nuova urbanizzazione in viale Europa. L'esponente dei 5 Stelle si è scagliato contro nuove cementificazioni, sottolineando come in pochi mesi si sia dato il via libera «a tre nuovi quartieri e due supermercati», invitando la maggioranza (di cui, appunto, fa parte) a cambiare visione con coraggio e a perseguire davvero l'obiettivo del consumo di suolo zero.
Il tutto proprio nei giorni in cui è stato pubblicato dall'Ispra - l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - il report sul consumo di suolo del 2022 con Ravenna che si è mangiata altri 52 ettari in un anno e resta tra le aree "rosse", ossia tra quelle in cui ad essere cementificato è oltre il 10 percento del territorio. «A livello comunale - come fanno notare in una nota inviata alla stampa dall'associazione Ravenna in Comune - è 13sima in Italia, tra i comuni con almeno 100mila abitanti, per incremento nel consumo di suolo rispetto all'anno precedente e prima a livello regionale per consumo assoluto».
Dati che non sembrano aver fermato in questi anni la maggioranza, che spesso si è giustificata sostenendo come le nuove cementificazioni fossero la conseguenza della pianificazione approvata dalle precedenti amministrazioni. Ecco, per alimentare il dibattito, sottolineo qui come "le precedenti amministrazioni" vogliano in qualche modo smentire questa teoria. L'ex assessore comunale all'Urbanistica Fabio Poggioli, che nel 2007 approvò il Psc del Comune di Ravenna, sottolinea pubblicamente per esempio come «questa Amministrazione non solo non si è opposta a quelle scelte, ma le ha promosse». Secondo Poggioli «avere portato ad attuazione le previsioni del Psc è una scelta, non un automatismo, sia perché non è stato modificato e sia perché quelle scelte sono state portate a maturazione con il Poc, il secondo dei quali è stato approvato nel 2018». Poggioli sottolinea poi come il Piano Urbanistico Generale, il nuovo strumento introdotto dalla Legge Regionale 24/2017 (quella del cosiddetto consumo di suolo zero) sia stato assunto dalla giunta comunale di Ravenna solo il 14 gennaio 2022, «quattro anni dopo l'entrata in vigore della legge e 13 giorni dopo la scadenza per la presentazione dei Piani attuativi della vecchia pianificazione. Quindi, oltre ad una maggior capacità selettiva del Poc, l'assunzione del Pug avrebbe consentito di anticipare la scadenza per la presentazione dei Piani attuativi della pianificazione pregressa: se si fosse proceduto con maggior celerità si sarebbero potuti evitare alcuni di quei Piani per i quali oggi ci si appella alla pianificazione previgente». Sarebbe bello, in futuro, approfondire l'argomento.

SOMMARIO

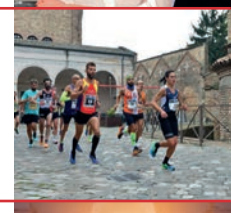
5 ECONOMIA
CALANO LE NUOVE ASSUNZIONI E IL TEMPO INDETERMINATO



10 SOCIETÀ
INTERVISTA ALLA CONDUTTRICE DEL TG1, PREMIATA A RAVENNA



13 SPORT
IL WEEKEND DELLA MARATONA



15 CULTURA
CINEMA, AL VIA IL NIGHTMARE FILM FEST



20 GUSTO
UN APPROFONDIMENTO SUL RISO E LE SUE VARIETÀ



RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.024

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi, Roberta Bezzi, Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Come faremo questo Natale?

di **Moldenke**

Un fulmine a ciel sereno ha colpito ravennati e turisti poche settimane prima delle feste di Natale 2023.
Niente più serate spensierate in centro, niente più carovane di turisti dal Giappone e dagli Stati Uniti.
Venezia, Firenze, Roma, Verona possono tutte tirare un sospiro di sollievo, avranno una concorrente in meno.
Ebbene sì, nonostante il grande successo degli anni scorsi, nonostante l'entusiasmo della gente, che non parlava d'altro e che arrivava persino a dormire di fronte al monumento prescelto per essere sicura di essere in prima fila la sera dopo, nonostante i commercianti del centro si siano arricchiti in questi anni grazie ai fan che per fare sera non facevano altro che fare shopping durante il giorno, nonostante Ravenna sia stata «citata sulle testate nazionali» (Cit.), nonostante ci siano persone che avevano già prenotato le loro vacanze solo per questo, nonostante le recensioni a cinque stelle, ebbene sì, facciamocene tutti una ragione, il videomapping emozionale natalizio sui monumenti in centro a Ravenna quest'anno non si farà.
Il Comune ha deciso di suicidarsi, avete letto bene.
Costava troppo, in pratica, ci par di capire. Come d'altronde tornava a ripetere gli anni scorsi il solito Alvaro Ancisi o chi per lui. Che quest'anno starà già preparando al contrario un comunicato per denunciare i tagli al Natale del Comune di Ravenna, immagino.
E adesso, come trascorreremo le nostre serate natalizie?
Dove porteremo i nostri amici veneti, lombardi o bolognesi quando ci verranno a trovare?
A leggere gli endecasillabi di Dante in piazza San Francesco, ah già, sì, quelli ci sono ancora.
O ai capanni del Natale in piazza del Popolo, altra grande attrazione solo ravennate.
Ma non sarà più lo stesso, Ravenna non sarà più la stessa, senza videomapping. No?



LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Luca Manservisi**

Se questo è un fiume...



La foto qui sopra è stata scattata al fiume Santerno (appena percettibile) a inizio novembre dal ponte di Passogatto, nel Lughese. Nei giorni in cui un'alluvione ha di nuovo messo in ginocchio un pezzo d'Italia, in particolare la Toscana, con allagamenti e frane registrati però di nuovo anche nella nostra provincia, tra Riolo Terme e Casola Valsenio. Sei mesi dopo la catastrofe di maggio. Nel frattempo i cittadini dicevano di avere paura e chiedevano di "fare presto" (citando gli slogan di alcuni striscioni apparsi su balconi e ponti). Stando alle foto di questi giorni - con i tronchi a fare da tappo nei fiumi - è evidente che no, non hanno fatto presto. Gli interventi di prevenzione, di manutenzione e pulizia degli alvei sono probabilmente passati in secondo piano di fronte all'emergenza e alle continue richieste di aiuto rivolte al Governo. Il problema è che ora di tempo forse non ce n'è più. Ed è inevitabile - rischiando pure di fare la fine del cittadino populista stigmatizzato nell'ultimo tormentone della rediviva Gialappa's Band - chiedersi dove siano state le istituzioni (nel caso dei lavori nei fiumi la competenza è soprattutto della Regione) in tutto questo tempo.

PARTECIPAZIONE/2

Pullman da tutta la provincia per la manifestazione del Pd a Roma

"Per un futuro più giusto. L'alternativa c'è". È questo il titolo della manifestazione organizzata dal Partito Democratico, sabato 11 novembre in Piazza del Popolo a Roma, a partire dalle 14. Per "difendere la pace e i diritti civili e sociali, la sanità pubblica, il diritto alla casa, chiedere un salario minimo, la salvaguardia del pianeta". Per agevolare la partecipazione il Pd di Ravenna ha organizzato dei pullman che partiranno da Ravenna alle 6.30 in via della Lirica, a Lugo alle 6.30 alla piscina comunale, a Riolo Terme alle 6.15 alla stazione dei bus, a Faenza alle 6.45 dallo stadio.
Per informazioni e prenotazioni: 0544 281611; organizzazione@pdravenna.it.

PARTECIPAZIONE/1

Una lettera aperta al prefetto sul ritardo della piattaforma digitale per la raccolta firme

Nevio Salimbeni, responsabile locale di +Europa, ha recapitato il 3 novembre scorso al prefetto di Ravenna una lettera aperta sul ritardo nell'attivazione della piattaforma digitale per la raccolta di firme su referendum e leggi d'iniziativa popolare, in concomitanza con la campagna nazionale di +Europa sul tema.
«Il ritardo è uno scandalo che continua da 672 giorni - spiega Salimbeni -. Si tratta di due anni di sospensione dell'esercizio di un diritto fondamentale. Nel marzo scorso, il governo promise la soluzione entro pochi mesi, per agosto al più tardi. A maggio il ministro Carlo Nordio, rispondendo a una interrogazione di Riccardo Magi, leader di +Europa, annunciò un "tavolo di lavoro" con una scadenza di dodici mesi. Ma siamo ancora fermi. In sostanza, dal 1° Gennaio 2022 lo Stato italiano è fuorilegge, in violazione di una norma strettamente collegata all'esercizio di un diritto politico costituzionalmente protetto, che il Governo sta sostanzialmente ostacolando. Per questo ci siamo rivolti al Prefetto, di fronte alla gravità dei fatti, a causa dei quali ci è impedita la possibilità di esercitare il nostro diritto di promuovere referendum e proposte di legge di iniziativa popolare nelle forme previste dalla legge, affinché il Governo rientri al più presto nella legalità, garantendo in tempi rapidi la piena operatività della Piattaforma».

Tassinari nuova coordinatrice dei presidenti dei Consigli territoriali: «Rafforziamoli»

Susanna Tassinari, presidente del consiglio territoriale di Roncalceci, è stata eletta all'unanimità nuova coordinatrice dei presidenti dei Consigli territoriali (in seguito alle dimissioni di Palmiro Fontana).
Dopo l'elezione, nel ringraziare per la fiducia in lei riposta, Tassinari ha colto l'occasione per sottolineare «l'importanza dei consigli territoriali, portavoce istituzionali delle istanze dei territori e delle comunità, nell'essere non solo alimentatori della partecipazione e del legame tra i cittadini e le istituzioni ma anche significativi portatori di elementi di conoscenza e di competenza, molto utili ad accompagnare l'azione della nostra amministrazione comunale». E, nel ringraziare l'assessora al Decentramento Federica Moschini «per la disponibilità che mostra continuamente nei confronti del territorio», ha sottolineato come sia necessario «continuare a lavorare per rafforzare l'identità e l'autorevolezza dei consigli territoriali, rinsaldando in maniera sempre più fattiva la collaborazione con gli assessorati e la relazione con tutta la macchina comunale».



LAVORO/1

Assunzioni in calo E solo 8 nuovi contratti su 100 sono a tempo indeterminato

I dati Inps del primo semestre della provincia. La Cisl: «Servono strategie per fare in modo che il precariato non diventi la norma»



Secondo i dati Inps del primo semestre 2023, la provincia di Ravenna registra un calo del 3,28 percento delle assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2022 (contro una media regionale del -1,78 percento).

I dati inoltre confermano una tendenza ormai acquisita: la stragrande maggioranza delle nuove assunzioni è a tempo determinato. Solo l'8,27 percento dei nuovi rapporti di lavoro in provincia di Ravenna è a tempo indeterminato (il 5 percento in meno rispetto all'anno scorso) contro una media regionale è del 14,26 percento.

Restando in provincia, le assunzioni a termine mostrano un incremento dello 0,49 percento; i contratti in apprendistato registrano una diminuzione notevole del 9,39 percento; quelli stagionali subiscono una contrazione del 5,82 percento, mentre gli impieghi tramite somministrazione un calo del 3,96 e le assunzioni intermittenti una leggera flessione dello 0,63 percento.

«Guardando questi numeri, emergono chiaramente delle tendenze che richiedono una riflessione profonda – dichiara Francesco Marinelli ***(nella foto)***, il segretario generale della Cisl Romagna, che ha elaborato i dati -. È essenziale valutare attentamente le politiche e le strategie per garantire che il lavoro precario non diventi la norma».

Un dato rilevante emerso dall'analisi dei dati Inps del primo semestre 2023 riguarda l'aumento delle assunzioni a termine delle donne in alcune province della regione, tra cui Ravenna, con un aumento dell'1,14 percento. Da qui l'appello della Cisl ad «adottare strategie e politiche per promuovere l'inclusione e la stabilità nel mondo del lavoro, garantendo pari opportunità per tutti i lavoratori».

LAVORO/2



GLI INFERMIERI TORNANO DAVANTI ALL'AUSL: «ADEGUARE GLI ORGANICI»

A distanza di qualche settimana, gli infermieri sono tornati (il 7 novembre, ***nella foto***) a protestare sotto la sede dell'Ausl Romagna. E questa volta con un presidio unitario che vedeva compatti (insieme a duecento dipendenti) oltre a Nursind anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil per dire no «alla decisione unilaterale dell'Azienda di introdurre pronte disponibilità per far fronte alle assenze improvvise». Si tratta della immediata reperibilità per il dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere la struttura nel minor tempo possibile. Sindacati e lavoratori chiedono piuttosto di adeguare gli organici e una valorizzazione economica.

OFFSHORE

Stefano Silvestroni di Rosetti Marino è il nuovo presidente del Roca

L'Associazione Ravennate Contrattisti Off-shore (Roca) ha rinnovato per il biennio 2023-2025 il suo consiglio direttivo di nove consiglieri, con l'ingresso per la prima volta di una pluralità di rappresentanti aziendali di seconda e terza generazione. Presidente è stato eletto Stefano Silvestroni, presidente della Rosetti Marino, che prende il posto che Renzo Righini aveva assunto «con grande generosità e spirito di servizio» a seguito della scomparsa di Franco Nanni. Vice sono stati eletti Caterina Righini della F.lli Righinie Roberto Nicolucci della Techno. Segretario Alfonso Levote della Rosetti Marino. Gli altri consiglieri eletti per il biennio 2023-2025 sono Gian Luigi Bambini della Bambini Spa, Claudio Bartolotti della Micoperi Spa., Beatrice Mercatali della Control Snc, Alberto Bernabini della Agnes Srl, Giorgio Zuffa della Cosmi Holding SpA e Matteo Suma della Fores Engineering Srl.
L'associazione è stata costituita nel 1992 e consta oggi di 39 aziende associate.

TURISMO

SI CHIUDE LA STAGIONE DA RECORD DELLE CROCIERE. ORA LA NUOVA STAZIONE

Con i lavori si prevede un rallentamento nel 2024, quando saranno attesi comunque 230mila passeggeri



Un rendering della nuova stazione marittima

La stagione delle crociere a Porto Corsini si chiude sabato 11 novembre, ultimo tassello di un record previsto, anche se non in queste proporzioni. Sono oltre 330mila infatti i passeggeri "movimentati" nel 2023 (di ben 160 nazionalità con una prevalenza di americani, canadesi, messicani e inglesi, ma anche con 11 mila italiani), circa 30mila in più del previsto, a fronte di 94 crociere che hanno fatto scalo a Ravenna, diventata come noto un home port (cioè uno scalo da cui i viaggi partono e terminano, non solo di passaggio). Il boom è dovuto come noto alla nuova gestione del terminal crociere in mano alla compagnia internazionale Royal Caribbean, che ora è in procinto di mettere a bando i lavori per la realizzazione della nuova stazione marittima.
Il cantiere, nel 2024 e parzialmente anche nel 2025, inciderà per forza di cose sui numeri, visto che non sarà possibile gestire due navi in contemporanea come quest'anno. Per il 2024 sono previsti infatti "solo" 49 scali e 230mila passeggeri, comunque quasi il 20 percento in pirù rispetto al 2022.
Tornando ai numeri del 2023, da segnalare anche le ricadute lavorative: sono stati impiegate al terminal circa 300 persone.

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Luce e gas, da gennaio 2024 niente più mercato tutelato

Il 10 gennaio 2024 finisce il mercato tutelato dell'energia. Chi sarà già passato al mercato libero non sarà interessato da alcun cambiamento. Gli altri finiranno nel cosiddetto Servizio a Tutele Graduali.
Mercato libero o mercato tutelato? Se non si è nel mercato libero, gli utenti del servizio tutelato possono passare al mercato libero semplicemente aderendo a una delle tante offerte e tariffe proposte dai provider di energia. Ogni offerta del mercato libero è più o meno vantaggiosa per un utente in base ai suoi consumi e alle sue abitudini di utilizzo.
Energia elettrica. Dal 10 gennaio, con la fine del mercato tutelato, ci sarà un cambiamento che interesserà, quindi, soltanto chi ancora non ha fatto l'ingresso nel mercato libero. Il decreto prevede che siano coinvolti nel cambiamento tutti i clienti domestici che non appartengono alla categoria dei clienti vulnerabili, cioè:
- Chi ha un'età superiore ai 75 anni;
- Gli economicamente svantaggiate;
- Chi si trova in gravi condizioni di salute con utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche salvavita;
- Chi è un soggetto con disabilità ai sensi della legge 104/92;
- Chi si trova in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;

Per queste categorie non è previsto alcun cambiamento.
Per tutti coloro che non rientrano nelle categorie elencate sopra, il mercato tutelato finisce il 10 gennaio 2024. Che cosa si può fare allora? Le opzioni sono sostanzialmente due: la prima è di passare direttamente al mercato libero prima di quella data accettando una delle offerte in circolazione, oppure non fare nulla: in questo caso, dal 10 gennaio, è previsto il passaggio automatico al Servizio a Tutele Graduali.
Forniture di gas. Le caratteristiche del mercato del gas sono differenti rispetto a quello dell'Energia elettrica. In questo caso non sarà necessario cambiare fornitore, ma bisognerà comunque passare a un'offerta del mercato libero. Dopo il 10 gennaio 2024, infatti, se non si decide di cambiare fornitore, si verrà messi in una delle offerte di mercato libero tra tutte quelle proposte dal proprio fornitore.
In Asppi si possono chiedere ulteriori info sull'argomento

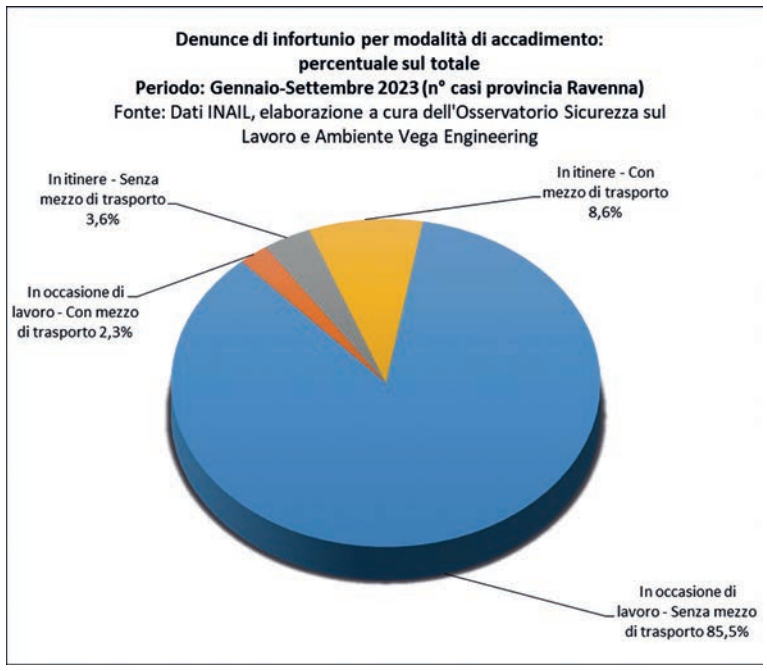
Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102
info@asppi.ra.it
Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

DATI

In provincia calano infortuni e morti sul lavoro Ma Ravenna è ventesima in Italia per indice di rischio

Nei primi nove mesi dell'anno cinquemila incidenti e sette decessi su circa 172mila occupati con più di 15 anni di età
Le riduzioni sono state del 6 e del 30 percento, più basse delle medie regionale e nazionale

Modalità di accadimento	Gennaio-Settembre 2022	Gennaio-Settembre 2023	Variazione % rispetto all'anno precedente
In occasione di lavoro	**4.734**	**4.432**	**-6,4%**
In occasione di lavoro - Senza mezzo di trasporto	**4.618**	**4.318**	**-6,5%**
In occasione di lavoro - Con mezzo di trasporto	**116**	**114**	**-1,7%**
In itinere	**638**	**618**	**-3,1%**
In itinere - Senza mezzo di trasporto	**189**	**183**	**-3,2%**
In itinere - Con mezzo di trasporto	**449**	**435**	**-3,1%**
Totale	**5.372**	**5.050**	**-6,0%**



In provincia di Ravenna nel 2023 sono in calo infortuni e morti sul lavoro. I numeri dei primi nove mesi di quest'anno dicono che si sono registrati 5.050 incidenti e 7 decessi, rispettivamente il 6 percento e il 30 percento in meno dello stesso periodo del 2022. I dati sono dell'osservatorio Vega di Mestre.

I dati di infortuni e decessi sul lavoro appena ricordati comprendono anche la tipologia chiamata in gergo "in itinere", cioè quelli che avvengono negli spostamenti dei lavoratori tra casa e luogo di lavoro. Vengono coperti dall'Inail, ma salvo pochissimi casi non rientrano tra quelli per cui il datore di lavoro può avere responsabilità. Sia quest'anno che nel 2022, considerando sempre il periodo gennaio-settembre, gli incidenti in itinere sono stati il 10-12 percento del totale.

Per dare un'ordine di grandezza, si può fare riferimento al report sull'occupazione provinciale disponibile sul sito della Camera di Commercio: al termine del 2022 la popolazione con più di 15 anni residente in provincia di Ravenna superava le 336mila unità, di cui il 51,6 percento donne. Gli occupati risultavano 172mila a fronte di 9,8 mila disoccupati. La popolazione inattiva, formata da persone di età compresa tra 15 e 64 anni che non cercano occupazione, ammontava a 61,4 mila unità.

E infatti lo studio Vega calcola quello che chiama indice di rischio: il numero di lavoratori deceduti durante l'attività lavorativa in una data area (regione o provincia) ogni milione di occupati presenti nella stessa. Questo consente di confrontare il fenomeno tra le diverse province (sono esclusi gli incidenti in itinere). Ed ecco che Ravenna è al ventesimo posto in Italia con un indice di 40,6 (Terni al vertice ha 84,4).

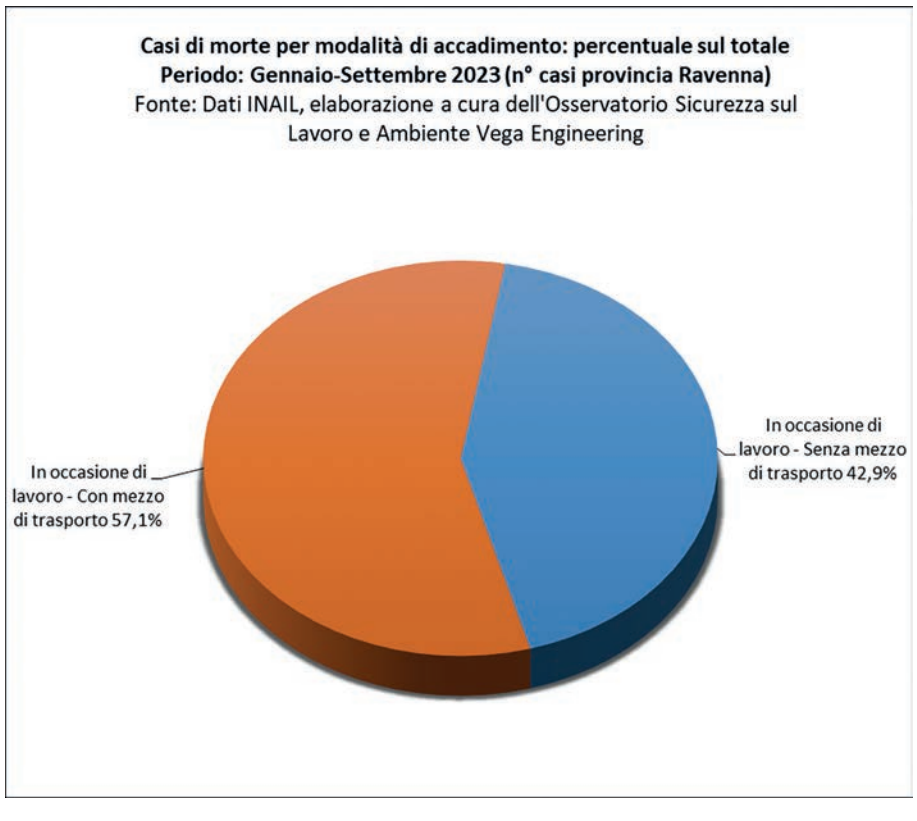
Anche a livello regionale e nazionale si registrano cali di incidenti sul lavoro ma con valori percentuali superiori rispetto alla provincia. In Italia nel 2023 fino a settembre si sono verificati 431mila incidenti (20 percento in meno del 2022). Il 13 percento sono stati in Emilia-Romagna che ha registrato un calo dell'8 percento.

Nel decremento nazionale risulta maggiormente rilevante il settore della sanità; lo scorso anno a fine settembre le denunce erano 69.874, mentre a fine settembre 2023 sono diventate 21.521. Altra conferma, questa, della quasi totale estinzione degli infortuni connessi al Covid dalle statistiche.

L'elaborazione statistica dell'osservatorio Vega misura anche l'incidenza dei mezzi di trasporto negli avvenimenti. Se si considerano le sette morti bianche di quest'anno la divisione è quasi paritaria tra quelle in cui il lavoratore usava un mezzo o non lo usava. Diverso il rapporto invece per gli incidenti senza esito mortale: solo il 2,5 percento è avvenuto con un mezzo di trasporto.

Gli infortuni in provincia sono calati in maniera più consistente per le lavoratrici: meno 14 percento rispetto al meno uno percento degli uomini (tutti maschi i sette deceduti del 2023).

Andrea Alberizia



L'OSSERVATORIO

Vega elabora dati da più fonti

L'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering di Mestre raccoglie tutte le informazioni disponibili relative agli infortuni mortali sul lavoro provenienti da diverse fonti, tra cui mass-media, comunicazioni di enti istituzionali o di associazioni del settore. Le informazioni relative ai morti sul lavoro vengono analizzate dall'Ufficio Tecnico di Vega Engineering al fine di effettuare propri studi tesi ad individuare le misure di sicurezza più idonee per prevenire le morti sul lavoro. Gli Studi e le statistiche dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering si riferiscono ai casi di infortunio mortale accaduti sul territorio nazionale italiano.
Info: www.vegaengineering.com.

Il venerdì è nero per le morti bianche

Nei primo nove mesi di quest'anno il venerdì è stato il giorno nero della settimana per le morti sul lavoro. Nel quinto giorno lavorativo infatti si sono verificate tre delle sette morti totali. Una circostanza che vale anche per lo stesso periodo gennaio-settembre del 2022: quattro su dieci morti bianche avvennero di venerdì.

L'AUTORITÀ

«Le catene di appalti e subappalti complicano il coordinamento fra imprese e ci rimette la sicurezza dei lavoratori»

Gianpiero Mancini dirige la Medicina del Lavoro dell'Ausl: l'edilizia è il settore più sorvegliato in provincia con 400 cantieri controllati ogni anno

«Il mancato coordinamento tra ditte diverse collegate fra loro nello stesso luogo di lavoro è uno dei fattori che più mi preoccupa per il rispetto delle disposizioni preventive per la sicurezza. Uno scenario accentuato nelle catene di appalti e subappalti». Gianpiero Mancini dirige la Medicina del Lavoro dell'Ausl a Ravenna e si occupa della materia da trent'anni. Le sue parole spiegano l'organizzazione del servizio e i compiti.

I problemi di comunicazione che mettono in discussione la sicurezza per chi lavora non sono solo quelli burocratici documentali tra organizzazioni, ma anche quelli dovuti a barriere linguistiche fra lavoratori di nazionalità diverse: «Se due persone non parlano la stessa lingua e uno deve segnalare un'emergenza all'altro può esserci un ostacolo in momenti cruciali».

Sono anche questi aspetti che vengono presi in considerazione dall'attività di ispezione svolta dal personale con sopralluoghi nelle sedi delle ditte o nei luoghi di lavoro: «Il settore a cui dedichiamo più risorse è l'edilizia, sia perché statisticamente ha numeri importanti di infortuni e sia perché impiega molte persone».

Sono circa 400 ogni anno i controlli svolti nell'edilizia della provincia (nella metà dei casi sono cantieri di bonifica amianto) che corrispondono al 13-14 percento del totale dei cantiere operativi. La scelta dei cantieri da ispezionare è dettata da tre parametri: dimensione del cantiere, tipologia di edificio in costruzione e numero di ditte coinvolte. La selezione di quali ispezionare può avvenire tramite il database regionale dove i committenti inseriscono le aperture di tutti i cantieri, oppure a vista muovendosi sul territorio oppure in risposta a una segnalazione ricevuta.



Gli altri settori a cui viene dedicata maggiore attenzione sono il porto e l'agricoltura, rispettivamente circa 90 e 60 interventi all'anno.

«Nel settore del porto abbiamo deciso di adottare anche una metodologia fatta di ispezioni più brevi per specifiche questioni, anziché analizzare tutta l'attività di un'impresa da cima a fondo. Questo fa sì che nella stessa azienda possiamo tornare anche più volte in un anno, per monitorare se le nostre prescrizioni precedenti vengono rispettate, instaurare un dialogo con le figure della prevenzione aziendali e per evitare che si ingeneri l'equivoco secondo il quale una volta avuto il controllo la ditta sia "a posto" a lungo e magari abbassi l'attenzione sul rispetto delle norme».

Nell'ambito del piano regionale di prevenzione è stata avviata una procedura per la definizione di "buone pratiche" attraverso una collaborazione tra controllori e mondo imprenditoriale: «Abbiamo definito dei documenti che sono dei vademecum per i settori. La novità sta nel percorso con cui siamo arrivati alla definizione che è avvenuto in collaborazione con i datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori, per uscire dalla logica "guardie contro ladri" che non aiuta nessuno. Riguardano questioni specifiche e ora le aziende avranno un paio di anni per migliorare la valutazione e la gestione del rischio su queste specifiche tematiche, sulle quali poi il Servizio farà i necessari controlli».

Poi l'attività di indagine in caso di infortunio. «Solitamente veniamo allertati dalle forze dell'ordine o dal 118. In base alle informazioni su dinamica e gravità che ci vengono riportate valutiamo se intervenire. È una decisione da prendere per evitare che andando su ogni intervento si finisca per non avere personale in caso di episodi più gravi. Ma in ogni caso la raccolta di materiale fotografico e i verbali delle forze dell'ordine sono informazioni sufficienti per un approfondimento anche successivo qualora ci venga richiesto dalla procura». (**and.a.**)

Tre sedi e una pianta organica di 27 persone

Il servizio di Medicina del Lavoro (Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) dell'Ausl Romagna per la provincia di Ravenna ha una pianta organica di 27 persone: cinque medici specialisti, venti tecnici della prevenzione e due ingegneri. Oltre alla sede centrale in via Teodorico a Ravenna, l'attività è articolata in due sedi periferiche a Bagnacavallo e Faenza.

IL PROTOCOLLO

Un accordo per il porto che valorizza i rappresentanti dei lavoratori

Le autorità competenti e le associazioni di categoria che si muovono nel mondo lavorativo del porto di Ravenna, sotto la regia della prefettura, hanno siglato un protocollo di sicurezza che prevede una serie di misure per alzare gli standard della prevenzione. Ad esempio, le figure dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls) sono valorizzate grazie alla possibilità di destinare il 75 percento del monte orario alle attività di sicurezza. E a breve verrà istituito un database specifico della portualità per raccogliere statistiche specifiche sugli infortuni nel settore.

L'ESPERTO

«Le piccole aziende spesso vedono la formazione come perdita di tempo. Ma la pratica è fondamentale»

Morelli (Top Rent) tiene corsi di vari tipi a partire da pronto soccorso e antincendio
«Le nuove generazioni sono più attente» La proposta: lezioni più brevi ma più frequenti

«Quando un lavoratore è come se si sentisse nudo se non ha tutti i dispositivi di protezione necessari allora significa che è stata davvero recepita l'importanza della sicurezza». Stefano Morelli (*nella foto*) è titolare della ditta Top Rent di Ravenna che noleggia piattaforme aeree e organizza formazione ai lavoratori, soprattutto di edilizia e impiantistica.

Si parte dai corsi base di pronto soccorso, anticendio e sicurezza generale per arrivare a quelli più specifici: «In alcune aziende con attività specifiche facciamo anche consulenza per definire i sistemi di protezione e le procedure più adatte».

Il clima, misurato da chi fa questo lavoro da tempo, sembra stia cambiando: «Negli ultimi dieci anni si è visto un miglioramento. Ora non mancano i casi in cui le aziende vengono a chiedere quali attestati servano per usare certi macchinari. Però è una cosa che vediamo più spesso nelle imprese un po' strutturate, diciamo da 15-20 occupati in su. Sotto a quella soglia purtroppo molti percepiscono ancora la formazione come una perdita di tempo».

La normativa fissa una cadenza degli aggiornamenti con intervalli minimi e massimi. In molti casi si tende ad aspettare l'ultimo termine per corsi complessivi. «Però così succede che si fanno 3-4 giorni di fila e diventano pesanti per il lavoratore e un rallentamento per l'azienda. A mio parere sarebbe più utile poche ore di lezione ma fatte più spesso perché ripetere le cose aiuta».

Anche farle, aiuta. La pratica è l'altro tema che Morelli ritiene utile: «La teoria serve, è giusto spiegare quali leggi e quali articoli definiscono gli obblighi. Ma il lavoratore deve apprendere procedure utili sul campo e allora le prove manuali diventano fondamentali. Invece la normativa consente di assolvere l'obbligo della formazione pratica anche con modalità diverse che non si svolgono sul campo».



Una lamentela presentata spesso da lavoratori e imprenditori è quella per i tempi necessari per gli adeguamenti che vanno a discapito dell'operatività: «Ad esempio mi sento dire che indossare l'imbracatura per salire in quota fa perdere tempo. Io rispondo che se si è in sicurezza poi nelle ore successive si può essere più produttivi». (**and.a.**)

INDUSTRIA

Morto nello stabilimento Marcegaglia: due a processo, sindacati parti civili

Un 63enne schiacciato da una bobina di acciaio nel 2021. Secondo la perizia dell'accusa per gli imputati ci fu imprudenza, negligenza, imperizia e violazione di norme



Un dirigente di Marcegaglia e uno di Cofari andranno a processo in tribunale a Ravenna con l'accusa di omicidio colposo per un incidente sul lavoro del 2021 in cui morì un operaio dipendente della Cofari e occupato nello stabilimento del colosso dell'acciaio in via Baiona dove la cooperativa ha l'appalto per la movimentazione dei coil (bobine di acciaio di diverse tonnellate). La prima udienza è fissata per il 13 febbraio 2024.

Nell'incidente perse la vita il 63enne albanese Hysa Bujar, schiacciato da un coil mentre manovrava un carroponte. Gli imputati chiamati ora a rispondere di quella morte sono il procuratore speciale in materia di salute e sicurezza di Marcegaglia, il 47enne Stefano Pantarotto, e il legale rappresentate della Cofari, il 34enne Marco Costantini.

In un primo momento erano state sette le persone raggiunte da un avviso di garanzia, tre di Cofari e quattro di Marcegaglia: un atto dovuto della procura a garanzia di tutte le figure apicali potenzialmente responsabili. Per cinque di loro poi è stata chiesta l'archiviazione.

Per Pantarotto e Costantini la procura ritiene che ci sia stata imprudenza, negligenza, imperizia e la violazione di alcune norme. Secondo una perizia del consulente della procura, tra le cause dell'incidente fatale per Bujar vanno inseriti i ristretti spazi di manovra dovuti alla presenza di troppe bobine. Inoltre, sempre secondo la perizia dell'accusa, non era stato valutato il rischio di ribaltamento dei nastri dopo urti e collisioni e non erano state indicate adeguate misure di protezione.

I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti figurano tra le parti civili con l'assistenza degli avvocati Ilaria Morigi, Giuseppe Fortino e Claudio Cardia. «Dalla perizia disposta dal pubblico ministero – scrivono i sindacati in una nota – emergono a nostro avviso evidenti responsabilità di entrambe le aziende Cofari e Marcegaglia».

Da diversi anni i sindacati non figuravano tra le parti civili di un processo per una morte bianca. L'avvocata Morigi sottolinea che ora la circostanza fa parte dello statuto di Cgil: «È irrilevate se il lavoratore era o meno tesserato per Cgil perché il sindacato è da considerare portatore di un interesse diffuso nella tutela di condizioni di sicurezza per chi lavora».

Ancora presto per la definizione della strategia in aula, ma sono già consolidati due paletti: «Un approccio cooperativo con la procura, pur nel rispetto dei ruoli, e una linea condivisa fra i tre sindacati che hanno un obiettivo comune».

Tra le parti civili non figurano gli eredi del lavoratore che sono stati risarciti dalle assicurazioni delle aziende coinvolte prima dell'avvio del procedimento. La circostanza costituisce un'attenuante che verrà valutata in sede di giudizio a prescindere dalle scelte processuali in dibattimento. Non ammessa tra le parti civili l'associazione vittime dell'amianto.

L'attacco: «Troppi rischi in via Baiona»

È di qualche settimana fa un allarme lanciato dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti per il ripetersi di incidenti nello stabilimento di Marcegaglia a Ravenna. L'azienda non ha replicato a seguito della pubblicazione sui media locali.
Le organizzazioni sindacali sottolineano che le condizioni di sicurezza, in particolar modo per i lavoratori delle ditte appaltatrici, sono ancora precarie: «L'alto turnover dovuto alla precarietà degli appalti, il fabbisogno di personale e i ritmi della produzione inducono i datori di lavoro a cercare scorciatoie riguardo la sicurezza pur di soddisfare le necessità produttive».
I sindacati ribadiscono la necessità di intervenire sulle aziende appaltatrici per assicurare una formazione e addestramento adeguati, ridurre i ritmi di lavoro e garantire le pause «che ad oggi ci risulta non siano effettuate». Richieste già avanzate nelle piattaforme per la contrattazione aziendale, «ma che ancora non hanno avuto alcun riscontro».



CERVIA



La scena dell'incidente costato la vita a Christian Vernocchi

Operaio morì nella discarica, condannato dirigente di un'azienda del gruppo Ciclat

Un 26enne assunto come autista venne mandato a fare manutenzione
Nuovo filone di indagine: si ipotizza che i veri gestori dell'azienda fossero altri

Un incidente sul lavoro all'interno della discarica Hera di Cervia il 14 gennaio 2021 causò la morte del 26enne operaio Christian Vernocchi e dopo quasi tre anni è arrivata una condanna per omicidio colposo a otto mesi e dieci giorni (la procura chiedeva un anno in più) per il legale rappresentante di Ravenna Chimica, azienda del gruppo Ciclat per cui lavorava la vittima e che aveva in appalto da Hera la gestione dei mezzi all'interno della piattaforma ecologica. Sono state riconosciute le attenuanti generiche e il fatto che l'assicurazione abbia risarcito i genitori del ragazzo morto.

Nella ricostruzione dei fatti della Medicina del Lavoro era emerso che Vernocchi era assunto come autista/manovratore con il compito di stoccare i rifiuti con i mezzi a disposizione. Alla fine di un turno di lavoro fu mandato dall'azienda a riparare la benna di una pala gommata nonostante non avesse formazione per quella mansione. Sul mezzo era rimasto un collega che dimenticò di inserire un sistema di bloccaggio e quando il mezzo pesante si spostò finì per travolgere il 26enne poi morto in ospedale. Inizialmente gli indagati erano quattro: il collega della vittima e autista della pala meccanica ha patteggiato undici mesi, archiviazione per l'impresa che aveva fornito il macchinario e per il legale rappresentante di Hera. Ora però potrebbe aprirsi un nuovo filone di indagine. Il giudice ha trasmesso gli atti alla procura, sempre con l'ipotesi di omicidio colposo, per il fratello del legale rappresentante della Ravenna Chimica e la sua compagna: sarebbero loro i veri gestori dell'azienda e l'uomo condannato solo un prestanome.

LA RICERCA

STRESS LAVORATIVO IN BANCA: PIÙ ALTO SENZA SMARTWORKING E PER LE FILIALI

L'indagine dell'Università di Bologna su richiesta della Cisl ha coinvolto 1.059 occupati in regione

La più alta percentuale di ansia e stress lavorativo in banca e nelle assicurazioni si manifesta con maggiore incidenza tra chi non fa smartworking, tra i giovani, tra le donne, tra chi lavora in filiale invece che in ufficio e tra chi ha in carico persone non autosufficienti o che necessitano di cure.

È questa, in estrema sintesi, il quadro che scaturisce dalla ricerca "Benessere lavorativo e lavoro da remoto nel settore bancario-assicurativo in Emilia-Romagna", commissionata dalla First Cisl Emilia-Romagna al dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. L'analisi, che ha coinvolto 1.059 lavoratrici e lavoratori del settore bancario emiliano-romagnolo e si è arricchita anche del contributo dell'ente di formazione Ial, è stata presentata di recente a Bologna nell'ambito del convegno "Rischi psicosociali: malessere lavorativo nel settore bancario", organizzato dalla stessa categoria dei bancari della Cisl regionale.

Le criticità maggiori, scaturite dai cambiamenti che hanno contraddistinto il lavoro bancario negli ultimi anni, riguardano in particolare la mancata comprensione del proprio ruolo lavorativo, così come la mancata comunicazione dei cambiamenti che avvengono nel proprio lavoro e, di conseguenza, la non partecipazione attiva agli stessi cambiamenti, a cui si aggiungono una scarsa possibilità di avere supporto dai colleghi e una bassa autonomia decisionale. Fattori che si attenuano notevolmente o addirittura si annullano se i lavoratori operano in una banca cooperativa anziché in un grande gruppo.



Tra i rimedi proposti nella ricerca figura l'implementazione nelle organizzazioni di un sistema di gestione del rischio psicosociale e di prevenzione dello stress lavorativo.



INTERVISTA

Auricolare e chat per comunicare con la regia: la conduttrice del Tg1 racconta le sue dirette

Giorgia Cardinaletti legge l'edizione delle 20. Finiti i tempi dei mezzibusti inchiodati alla scrivania: «Ci muoviamo nello studio e con gli schermi portiamo lo spettatore dentro alle storie». La 36enne a Ravenna per il premio Guidarello



I conduttori dei telegiornali del passato, nell'immaginario collettivo, esistevano solo dalla cintola in su. Mezzibusti, appunto, per via della posizione fissa alla scrivania davanti alla telecamera. Quei tempi sono finiti anche al Tg1, il *sancta sanctorum* del giornalismo Rai. La rivoluzione si è consolidata con la direzione di Monica Maggioni, prima donna al timone del tiggì tra novembre 2021 e giugno 2023. Giorgia Cardinaletti è arrivata alla conduzione delle 20 in quel periodo: «Chi conduce si muove nello studio, si immerge nel racconto grazie alle immagini sugli schermi e cerca di portare lo spettatore dentro alle storie». La giornalista 36enne sarà a Ravenna l'11 novembre per ritirare il premio Guidarello di Confindustria Romagna.

Il riconoscimento arriva dopo dieci anni di giornalismo in Rai, di cui gli ultimi quattro nella redazione del Tg1 con la conduzione dell'edizione delle 20 da un anno e mezzo. Che significato ha questo premio? È un traguardo?

«Sono felice e onorata, è bello se c'è un riconoscimento del lavoro che si fa. Ma non mi considero "arrivata", come non l'ho mai fatto in passato quando ho avuto altre occasioni importanti in Rai».

Eppure la conduzione del Tg1 delle 20 per qualcuno potrebbe essere la massima aspirazione...

«La vivo prima di tutto come una grande responsabilità e anche una grande sfida. Però alla conduzione dell'edizione serale ci alternamo con turni settimanali quindi c'è il tempo per continuare anche a lavorare sul campo ed è bello così. Amo entrambe le cose. Di sicuro l'esperienza da inviata è utile quando sei alla conduzione perché sai cosa devono gestire i colleghi sul posto».

Com'è la giornata tipo della conduttrice del Tg1 delle 20?

«Alle 9.30 arrivo in redazione avendo già letto i giornali e guardato i tg, partecipo alla riunione con cui si imposta la giornata e la scaletta dell'edizione delle 13.30 che è fondamentale per avere un quadro della giornata e di quali servizi ci saranno alla sera. Pausa pranzo, riunione alle 16 incentrata sull'edizione serale, trucco e poi si lavora sugli ultimi dettagli prima di andare in onda».

Che strumenti si usano durante la conduzione in diretta?

«Il risultato di chi conduce viene dal lavoro di una squadra intera con cui c'è interazione anche durante l'edizione. Di fronte a noi, accanto alla telecamera di studio, abbiamo uno schermo dove si possono vedere in vari riquadri tutti gli inviati per capire chi è pronto per il collegamento e passare la linea. Nell'orecchio abbiamo un piccolo auricolare con cui riceviamo indicazioni dalla regia. E poi ognuno usa quello con cui si trova meglio: io ad esempio considero il cellulare ormai come uno strumento operativo, lo tengo sulla scrivania e, ad esempio nelle edizioni straordinarie, spesso lo uso per comunicare via chat con la redazione».

A proposito di telefonino, che rapporto ha con i social?

«Li conosco e li uso, riconosco il ruolo centrale che hanno avuto in tanti scenari della cronaca, però mi preoccupa la circolazione di fake news e dell'odio. Per quanto riguarda la mia vita personale ne faccio un uso molto parco: sono dell'idea che la vita privata vada tutelata più possibile».

Nel corso del tg avete anche momenti di intervista con personaggi pubblici ospiti in studio, dalle figure istituzionali a quelle dello spettacolo. Come si decide a chi dare del lei e a chi del tu? Qual è la linea?

«La regola vorrebbe sempre il lei. Però i tempi stanno cambiando. Credo che sia giusto valutare caso per caso e fare la scelta che risulta più naturale. Penso anche alla percezione di chi guarda: se mi collego con Amadeus che è di casa al tg non ha senso usare il lei. Oppure qualcuno darebbe del lei a Lino Banfi che è il nonno d'Italia?».

Ormai non si può più usare l'espressione "mezzobusto" perché da tempo chi conduce si alza anche dalla scrivania. Cosa sta cambiando?

«È stata una rivoluzione arrivata durante la direzione di Monica Maggioni. Sono stati uniti gli studi del Tg1 e del Tg1 Speciale per creare un ambiente più grande dove cerchiamo di far entrare lo spettatore e dove il conduttore si immerge nel racconto usando le immagini sugli schermi. L'idea di fondo è che il telespettatore arriva alle 20 avendo già un'idea delle notizie di giornata attraverso altri mezzi e allora si cerca di puntare su storie esclusive o voci autorevoli che aiutano a capire i fatti».

Andrea Alberizia

L'arrivo in Rai dieci anni fa al Tgr delle Marche

Giorgia Cardinaletti è nata a Fabriano (Ancona) nel 1987. Si avvicina al giornalismo con uno stage durante la laurea in Lettere a Perugia. Poi la Scuola di giornalismo radiotelevisivo nella stessa città umbra, dal 2012 è giornalista professionista e l'anno dopo entra nel Tg regionale della Rai nelle Marche. È stata inviata e poi conduttrice a RaiNews24. Nel 2016 affianca Alessandro Antinelli alla conduzione de *La Domenica Sportiva* dove resta fino al 2019 quando passa al Tg1. Conduttrice e autrice di *Via delle Storie*, programma di approfondimento in onda in seconda serata su Rai1 da gennaio a giugno 2022. Conduttrice e autrice di *Tg1 Mattina Estate*, programma di news del mattino da giugno a settembre 2023. Da giugno 2022 si alterna alla conduzione dell'edizione delle 20 del Tg1.

«Sui social network racconto poco la mia vita personale, cerco di tutelare la sfera privata»

LA CERIMONIA

11 novembre a teatro, come chiedere i biglietti

La cerimonia di consegna dei premi Guidarello si terrà al teatro Alighieri di Ravenna l'11 novembre alle 17. L'evento è aperto alla cittadinanza fino a esaurimento posti: i biglietti si possono richiedere scrivendo a premioguidarello@confindustriaromagna.it o chiamando al numero 0544-210418. La cerimonia sarà trasmessa anche in diretta tv su Icaro TV – canale 18.

La cerimonia, come da consuetudine, sarà condotta da Bruno Vespa, che presiede la giuria nazionale, e dalla giornalista ravennate Ilaria Iacoviello, volto di SkyTg24, che l'anno scorso ha sostituito Margherita Ghinassi.

TUTTI I PREMIATI

Riconoscimento alla memoria di Walter Della Monica

Le persone travolte dall'alluvione in Romagna a maggio 2023 e i giornalisti inviati sui territori alluvionati. Sono le storie che il premio Guidarello per il giornalismo d'autore, organizzato da Confindustria Romagna, porterà sul palco del Teatro Alighieri

Ci sarà una prima volta nella storia del Guidarello arrivata a 52 edizioni. Il premio *ad honorem* sarà attribuito non a una persona, ma a una comunità: **la gente di Romagna**. Sul palco saliranno alcune famiglie alluvionate dalle province di Ravenna e Forlì-Cesena. Premio Speciale di Confindustria Romagna al quotidiano *Il Resto del Carlino* per la copertura giornalistica assicurata agli eventi alluvionali.

La serata si aprirà con un omaggio in ricordo di **Walter Della Monica**, anima culturale della città e ideatore del Premio nel 1972.

Per il giornalismo nazionale vengono premiati **Giorgia Cardinaletti** (*Tg1*), **Simone Canettieri** (*il Foglio*) e il generale dell'Aeronautica Militare, **Vincenzo Camporini**.

Per il giornalismo Romagna questi i riconoscimenti: **Laura Sansavini** del *Tg2* per un servizio sul Museo della Marineria di Cesenatico, il professor **Alberto Melloni** per un articolo sul *Corriere della Sera* in occasione del centenario del martirio del sacerdote ravennate don Giovanni Minzoni, e **Giampaolo Visetti** (*Repubblica*) inviato nei territori alluvionati.

Assegnato il Guidarello Turismo al presidente di Visit Romagna, il sindaco di Rimini **Jamil Sadegholvaad**, per lo spot televisivo "La Romagna è la vacanza degli italiani" lanciato nei giorni immediatamente successivi all'alluvione.


FREE YOUR BEAUTY
Sabbioni
ETHOS
PROFUMERIE

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Attenzione ai funghi velenosi



*Sui social è diventato in fretta il caso di questi ultimi giorni, nel Ravennate: un uomo è finito in ospedale (e ora rischia seri danni al fegato) per aver raccolto - al parco John Lennon del quartiere Mattei - e ingerito un fungo velenoso. Si tratta di un uomo di 71 anni che, a quanto pare, stava raccogliendo funghi per una zuppa, non accorgendosi che quello poi assaggiato faceva parte della specie Lepiota brunneoincarnata (**nella foto**), fra le circa trenta potenzialmente mortali. In quegli stessi giorni il Comune ha invitato i cittadini a non raccogliere funghi nelle aree verdi della città e in ogni caso a non consumarli senza averli fatti prima analizzare da un micologo. A Ravenna l'ispettorato micologico dell'Ausl è aperto il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 11 nella sede del Cmp in via Fiume Abbandonato 134 con accesso diretto e che per informazioni lo si può contattare allo 0544 286698.*

CONFERENZE

Si parla di "architetture di provincia" allo showroom di Cila Ciicai

Con i professionisti di Nuovostudio. In apertura l'intervento di Guglielmo Bilancioni su Reyner Banham



Il progetto di Nuovostudio per lo sviluppo del porto turistico di Cervia-Milano Marittima

Nuova conferenza del ciclo "Se Dici Architettura", promosso da Reclam con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Ravenna. L'appuntamento è per giovedì 16 novembre a partire dalle 17.30 (apertura delle iscrizioni ai fini dei crediti formativi) allo showroom dell'azienda Cila Ciicai a Cervia, in via Ospedale 15 (posti limitati, per informazioni ed iscrizioni: direzione@reclam.ra.it).

Il primo relatore della serata sarà il professor Guglielmo Bilancioni, esperto di storia dell'architettura, che presenterà il suo intervento dal titolo "Banham on the Road", sul critico d'arte e teorico dell'architettura britannico Reyner Banham (Norwich, 1922 - Londra, 1988). Bolognese classe 1950, Bilancioni si è laureato in Architettura all'Università "La Sapienza" di Roma; è stato professore associato di Storia dell'architettura all'Università di Genova; per le Edizioni Pendragon dirige la collana di architettura "Tecnica e Tradizione".

A seguire interverranno gli architetti di Nuovostudio per parlare di "Architetture di provincia", a partire dall'esperienza e dai progetti dello stesso studio nato a Ravenna nel 2000 per opera dei soci fondatori Gianluca Bonini ed Emilio Rambelli, ai quali si affiancano gli architetti Carmen Minafra, Andrea Guardigli, Grazia Poli e i collaboratori Mirko Boresi, Nicolò Calandrini e Francesco Rambelli.

INCONTRI

Alla biblioteca Oriani si parla di femminicidi e violenza sulle donne, dal punto di vista degli uomini

Sabato 11 novembre alle 16.30, nell'ambito degli eventi della IX rassegna dedicata alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, nella sala Spadolini della biblioteca Oriani di via Corrado Ricci 26, in centro a Ravenna, si terrà una conferenza dal titolo "La seduzione della violenza – Uno sguardo (sul maschile)" promossa dal Comune e dall'associazione Femminile Maschile Plurale. L'incontro intende affrontare la piaga dei femminicidi e la violenza sulle donne dal punto di vista degli uomini.
Oltre all'intervento dell'assessora Federica Moschini, Stefano Ciccone, sociologo e fondatore dell'associazione nazionale Maschile Plurale, parlerà della necessità di cambiare la cultura maschilista che ricorre alla violenza di fronte allo scacco nelle relazioni con le donne, con una particolare analisi del perché gli uomini subiscono ciclicamente la seduzione della guerra. Lo psicologo Andrea Campione, del servizio "Muoviti - Centro per uomini autori di violenza" della cooperativa LibrAzione, illustrerà il lavoro dei centri per autori di violenza.

FAMIGLIE



A CERVIA LA MOSTRA-GIOCO DI IMMAGINANTE È DEDICATA ALL'ORTO

"Orto in fabula" è la nuova mostra per bambini da 2 a 10 anni ideata e prodotta da Immaginante e allestita per la 13esima edizione ai Magazzini del Sale di Cervia, dall'11 al 28 novembre. Il percorso espositivo mette l'orto al centro di una narrazione artistica, musicale e letteraria. Nasce da un'idea di Arianna Sedioli e propone installazioni di Alessio Caruso, Giulia Guerra, Arianna Sedioli, Cristina Sedioli. Sabato 11 alle ore 11 l'inaugurazione con una visita speciale con un concerto itinerante e un laboratorio.
Le visite animate per le famiglie, della durata di un'ora, si terranno il sabato e la domenica (prenotazioni al 334 2804710).
In programma anche incontri e laboratori: mercoledì 15 novembre dalle 16.45 alle 19.15 un incontro per coltivare e nutrire la musicalità con Francesca Venturoli, educatrice musicale, per bambini da 0 a 8 anni.

VERDE

Aprono per una domenica i "Giardini segreti" in versione autunnale

Torna in versione autunnale "Giardini Segreti", l'iniziativa che vede giardini privati del Ravennate aprire al pubblico, in questo caso in occasione dell'autunno, per gli amanti del "foliage". L'appuntamento è per domenica 12 novembre, dalle 10 alle 16.30. Tra i luoghi coinvolti, il giardino di Giuliano Rambaldi a Classe, Cà ad matrèn a San Pancrazio, L'essenza di Annetta e il giardino di Patrizia Dalla Valle a Prada, l'Oasi Podere Napoleone a Bagnacavallo, l'ecomuseo delle Erbe Palustri a Villanova di Bagnacavallo, il giardino segreto di Orietta a Fusignano, gli agrumi di Casa Bandini, Passioni di Renza e le piante succulenti di Cavassa ad Alfonsine.
Info: www.giardinisegreti.com.

A Cervia un incontro per fare il punto sulla pineta danneggiata da tromba d'aria e tempesta

La Pineta di Cervia è stata colpita, a distanza di qualche ann, da due eventi atmosferici di eccezionale gravità: prima la tromba d'aria del 2019 poi la tempesta di vento del 2023. Un numero elevatissimo di pini è stato abbattuto o se ne è reso necessario l'abbattimento per ragioni di sicurezza.Per fare il punto sulla situazione e sui progetti di riforestazione, per conoscere meglio i legami fra i diversi sistemi vegetali che nella pineta coesistono e si sviluppano, è in programma un incontro pubblico alla biblioteca Maria Goia di Cervia. L'appuntamento è per sabato 11 novembre dalle 17. Ne parleranno il sindaco Massimo Medri, il colonnello Giovanni Nobili, Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità, e il professor Nicola Merloni, botanico.

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it trova casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN DISTRIBUZIONE IL NUOVO NUMERO DEL 9 NOVEMBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

PASSIONI/1

Il lungo weekend della maratona Oltre diecimila iscritti

Il villaggio al Pala De André, da dove partiranno tutte le distanze. L'arrivo ancora in via di Roma



Tutto pronto per la 24esima edizione della Maratona di Ravenna Città d'Arte. **Venerdì 10 novembre** dalle 10.30 al Pala De André si apre l'Expo Marathon Village che accoglierà migliaia di runners e non solo. Sabato 11 dall'esterno del palazzetto, alle ore 10.15, la partenza della *Family Run*, manifestazione ludico-motoria da 2 km dedicata a famiglie, scuole e insegnanti. A seguire, alle ore 12 circa, il via della *Dogs & Run*, la maratonina a sei zampe con cani e accompagnatori.

Domenica 12 novembre, alle ore 8.45 la partenza della 3 km riservata ai disabili che quest'anno prenderà il via dalla Basilica di San Vitale. Alle 9.15, invece, per la prima volta dal Pala de André, **lo start della maratona da 42 km e della Mezza da 21**, mentre alle 10.15 il via della coloratissima 10 km, sempre dal Pala de André. L'arrivo è invece previsto per tutte le distanze in Via di Roma.

A pochi giorni dal via sono stati superati i 3mila iscritti nelle due gare competitive da 42 e 21 km, in rappresentanza di ben 50 nazioni, che si aggiungono gli oltre 6mila che si sono già registrati per la 10 km. Al sabato, alla Family Run sono attesi invece oltre mille partecipanti da tutte le scuole di ogni ordine e grado. Numeri in aumento (sarà possibile iscriversi fino al giorno precedente) che continuano ad avvicinarsi a quelli del 2019 in epoca pre-Covid.

Al via non mancheranno gli abituali **top runner**, tra etiopi e keniani, che cercheranno di migliorare i precedenti record della corsa stabiliti entrambi nel 2021. Novità per quanto riguarda **il percorso** che, toccata la Darsena, per la prima volta passerà dal quartiere San Giuseppe (ex Villaggio Anic) per poi toccare i monumenti Unesco. Dopo i primi 18 km insieme, le strade delle due distanze (maratona e mezza maratona) si divideranno all'altezza della Rotonda Gran Bretagna: qui la Maratona proseguirà verso Classe e Punta Marina (senza però arrivarci) e la Mezza tornerà indietro alla volta di via di Roma. La 10 km partirà dal Pala de André con un'ora di ritardo rispetto alle altre due distanze mantenendo sostanzialmente quasi tutto il percorso invariato che si concentrerà sulle bellezze storiche del centro della città; per evitare assembramenti sul traguardo di via di Roma, ai partecipanti della 10 km sarà riservato un traguardo esclusivo posizionato 100 metri prima dell'altro.

L'**iscrizione** comprende oltre al pacco gara, t-shirt tecnica ufficiale, medaglia in mosaico (realizzata da Annafietta) per i finisher, convenzioni per l'accesso ai musei e siti storici cittadini previa presentazione del pettorale, assicurazione, bus navetta gratuito, servizio pacer, deposito borse, ristori, assistenza medica e servizio di bagni chimici.

Tra i tanti modi con i quali verrà raccontato il grande evento di Maratona di Ravenna la conferma anche della **diretta streaming** in tempo reale sulle pagine Facebook e YouTube di Maratona.

Saranno tantissimi i servizi garantiti nelle giornate della Maratona, gran parte di questi forniti dai volontari: lungo il percorso di domenica, l'area expo e le zone di partenza/arrivo ne saranno impegnati oltre 700.

Da segnalare infine la conferma dell'animazione: saranno 13 le band musicali e i gruppi di spettacolo disseminati sul percorso.

Occhio al traffico

Sul sito *Ravennaedintorni.it* l'elenco dettagliato delle modifiche al traffico che, in particolare nella giornata di domenica, stravolgeranno la viabilità cittadina.

PASSIONI/2

A Faenza torna la Festa della Montagna

Dal 9 all'11 novembre si svolge a Faenza la 56esima edizione della Festa della Montagna Uoei. Tre le serate di incontri, tutti a ingresso gratuito, nell'Aula Magna della scuola media Europa.
Il primo appuntamento, il 9 novembre, è dedicato agli sport invernali. Nell'incontro "Tutto il mondo dello sci", Paolo De Chiesa, da anni apprezzato giornalista e commentatore delle gare di sci in tv, porterà la sua testimonianza diretta e i suoi ricordi di agonismo. Parteciperà il 23 enne trentino Simone Deromedis (G.S. Fiamme Gialle), talento puro ed emergente, sciatore di freestyle specializzato nello ski cross che sta bruciando le tappe.
Nuove frontiere dell'escursionismo il 10 novembre quando arriverà il piemontese Gianluca Gasca, reporter, scrittore e viaggiatore di montagna. Con lui Enrico Della Torre, giornalista di Porretta Terme, presidente di Vivi Appennino, rete di imprese che ha l'obiettivo di valorizzare la Dorsale Appenninica come eccellenza strategica, e Stefano Ardito, giornalista, scrittore e film-maker romano.
Sabato 11 novembre è la serata riservata alla proiezione esclusiva del film "Fratelli si diventa. Omaggio a Walter Bonatti".
A seguire, sarà presentato "Il coraggio e la ragione. Virgilio Neri, notaio antifascista, alpinista e partigiano" (Polaris editore). Scritto da Italo Neri e Cristina Santini, il libro è dedicato al concittadino accademico del Club Alpino Italiano.
In chiusura Matteo Zurloni (C.S. Fiamme Oro), campione di arrampicata sportiva, parlerà della sua prossima partecipazione ai Giochi della XXXIII Olimpiade Parigi 2024.
In parallelo alle conferenze, dal 9 al 30 novembre nella sala esposizioni del Rione Verde sarà allestita la mostra "Disegnare le montagne", un percorso dedicato a illustrazione e pittura con due protagonisti: Fabio Vettori, disegnatore di fama nazionale, il noto "autore delle formiche", e il pittore ravennate Luigi "Gigi" Dal Re.

PASSIONI/3

A Cotignola tra sport e alimentazione in famiglia

È in programma sabato 11 novembre alle 16.30 al circolo Anspi Manzoni di Cotignola (corso Sforza, 20) il seminario "Sport e alimentazione bilanciata in famiglia".
L'evento, gratuito e aperto a tutti, avrà come relatori Francesca Midena, consulente e allenatrice della Pesistica Rmg, e Matteo Solaroli, biologo nutrizionista di Epeak Nutrition.
Al termine della conferenza è prevista una merenda offerta dagli sponsor.
Info e prenotazioni al 347 1406210.

PEDAGOGIA

"I bambini italiani sono i più maleducati?": se ne parla a Russi

Venerdì 10 novembre, ore 18, Biblioteca Comunale, Via Godo Vecchia 10, a Russi, conversazione educativa aperta a tutta la cittadinanza (ingresso libero) sul tema "I bambini e ragazzi italiani sono i più maleducati d'Europa?" Riflessioni sul tema, al di là che sia vero o meno, e su cosa si intenda per "buona educazione".
Con il Francesco Caggio, pedagogista e direttore della rivista online "Interventi Educativi, Conversazioni sulla cura", Milano.

Emozioni al Calice
1° Anniversario
Vi aspettiamo per festeggiare insieme il nostro primo anno di attività!
BUFFET Sabato 11 novembre a partire dalle ore 10

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561
emozionialcaliceravenna@gmail.com
Emozioni al Calice

OPERA

Giovane, tecnologica, contemporanea: *La serva padrona* di Pergolesi diventa social, tra chat e cosplay

La produzione che debutta il 14 novembre ha unito le forze di Ravenna Teatro, Conservatorio, Accademia di Belle Arti e Alighieri


Cast artistico e organizzatori dell'opera

Martedì 14 novembre (ore 20.30) il teatro Alighieri di Ravenna ospita il riallestimento dell'opera buffa *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi, in scena nella nuova produzione che unisce più soggetti culturali della città – il conservatorio "G. Verdi", l'Accademia di Belle Arti, Ravenna Teatro e Teatro Alighieri (dove è prevista anche una matinée per le scuole) – e dedica particolare attenzione ai giovani, interpreti sul palco e in buca ma chiamati anche a contribuire con creazioni originali. Dul palco i giovani cantanti Paolo Leonardi, Elena Salvatori e Sveva Pia Laterza, mentre l'ensemble strumentale del conservatorio è diretto da Federico Ferri, con Mirko Maltoni al cembalo ed eccezionalmente Alessandro Tampieri come primo violino, nel segno della nuova collaborazione del Verdi con Accademia Bizantina. Regista dell'opera è **Roberto Magnani** (noto al pubblico ravennate per la sua militanza come attore e autore nel Teatro delle Albe), che re-immagina il titolo per la nostra epoca e la nuova generazione di nativi digitali, curandone anche scene, luci e costumi, con Alessandro Tedde (di Produzione Antropotopia) alla regia video e Beatrice Pucci (docente del corso di Applicazioni digitali per le arti visive dell'Accademia) che coordina le video-animazioni create dai suoi studenti. Nell'affiancare pagine di Pergolesi a nuove composizioni di **Gabriel De Pace e Damiano Ferretti** (autori rispettivamente del *Preludio* e dell'*Intermezzo* su testo di **Pierfrancesco Venturi**), la messa in scena reinventa l'intreccio tra convenzione, seduzione e divario economico nel linguaggio di YouTube, del cosplay e dello streaming.

È dunque interamente a misura d'adolescente *La serva padrona* immaginata da Magnani, che accompagna il pubblico nella camera da letto di uno streamer, ovvero Uberto, un ricco *content creator* dedito a dirette video sul suo canale Twitch. L'immaginario è quello tipico dei video che su YouTube trasmettono musica hip hop LoFi, computer sempre acceso e letto disfatto. Serpina – la serva che, in definitiva, la fa da padrona – è forse una donna delle pulizie o una governante oppure semplicemente una ragazza che vive nella casa di Uberto e, appassionata di cosplay, adora calarsi nei panni di una provocante cameriera. A osservare e commentare azioni e baruffe dei personaggi ci sono centinaia di utenti abbonati che popolano la chat sul canale social di Uberto e che, al pari degli spettatori, si ritrovano a spiare il piccolo e buffo universo sul palcoscenico.

L'allestimento si avvale di scenografie video, realizzate come si diceva dagli studenti dell'Accademia in due tipologie, l'una digitale e animata con la tecnica del rotoscopio, l'altra con la più tradizionale tecnica stop-motion. Mauro Montalbetti ha invece coordinato gli allievi della sua classe di Composizione per l'ideazione di un preludio strumentale e di un intermezzo collocato fra primo e secondo atto dell'intermezzo pergolesiano. Per il *Preludio*, De Pace ha composto due brani a partire da materiali preesistenti nella *Serva*, guardando anche al neoclassicismo di Stravinskij, alle complessità ritmiche di Ligeti e a una gestione armonico-melodica modaleggiante alla Bartók, con riferimenti alla musica elettronica e ambient. Il libretto di Venturi per l'*Intermezzo* ci svela una smaliziata serva filosofa, capace di ammonire il pubblico circa la vanità delle cose e dei rapporti umani. Un'umoristica critica alla società che il compositore Ferretti ha messo in musica tra citazioni delle pagine di Pergolesi, riferimenti alla tradizione popolare partenopea e momenti di spaesamento per l'orchestra di fronte a una Vespona che ha infranto tutti gli schemi. Lo spettacolo sarà replicato il 15 novembre al Galli di Rimini, coproduttore del lavoro.

COMICO



DANIELE TINTI AL ROYAL BEACH

Giovedì 16 novembre parte la prima stagione di stand-up comedy al Royal Beach di Milano Marittima. Il primo ospite è l'acclamato Daniele Tinti con "Crossover" (ore 21), il suo nuovo live show, che racconta e ironizza sui grandi paradossi del vivere quotidiano. Tinti, comico e autore, è noto anche per l'enorme successo del suo podcast "Tintoria" con Stefano Rapone. Info: 335/1439990

CONTEMPORANEO

TEATRO, DANZA E MUSICA FANNO "FÈSTA" A RAVENNA FINO A DICEMBRE

Torna l'iniziativa di E-production. Si parte con Tostacarusa, Menoventi e il libro di Cassani


"Entertainment", il 16 novembre al teatro Rasi

Curata da E-production, in collaborazione con Istituzione Biblioteca Classense, Mar – Museo d'Arte della Città di Ravenna, Ravenna Teatro e Nanou Associazione Culturale, giunge alla sua dodicesima edizione la rassegna Fèsta, che fino a dicembre proporrà un ampio e articolato programma spaziante tra teatro, danza, musica e incontri. Si inizia **sabato 11 novembre** (ore 21) al ridotto del Teatro Rasi, dove la compagnia **Tostacarusa** presenta *Discorso delle Dorotke – Reading per due sorelle*, un viaggio poetico e crudo intorno al tortuoso tema dell'essere sorelle, interpretato da Aura Ghezzi e Tolja Djokovic. La messa in scena, scabra ed essenziale, lascia che siano le parole a costruire le immagini, mentre le due donne raccontano una storia di simbiosi, di ricerca della propria identità, di separazione e di crescita. Doppio appuntamento quindi **giovedì 16 novembre** al Rasi, con **Alberto Cassani** che alle 18 presenta il suo ultimo romanzo *La bomba* (Baldini+Castoldi), in un incontro con Marco Martinelli, Fausto Piazza, Fabio Sbaraglia e Ivan Simonini, condotto da Alberto Marchesani, seguito alle 21 da *Entertainment. Una commedia in cui tutto è possibile*, coproduzione tra i faentini **Menoventi** e il festival riminese Le città visibili, da un testo di Ivan Vyrypaev, con Tamara Balducci e Francesco Pennacchia, per la regia di Gianni Farina.
Dal 28 al 30 novembre (con varie repliche nell'arco delle giornate) il Mar ospita poi *THEM - Immagine movimento*, di **gruppo nanou**. Si tratta di un'installazione coreografica – presentata in un allestimento pensato appositamente per gli spazi della pinacoteca del Mar – che si relaziona con la videocamera e l'opportunità di moltiplicazione prospettica della visione grazie alla riproduzione audiovisiva in tempo reale. E sempre al Mar ci sarà, il **29 novembre** (ore 18) *Specie di Spazi*, un dialogo tra l'architetto **Francesca Serrazanetti** e il coreografo **Marco Valerio Amico** (di gruppo nanou) sul rapporto tra architettura e coreografia, al quale seguirà un dj set di **Bruno Dorella**.
Il **2 e 3 dicembre** (con luogo e orari in definizione) troveremo i romani **Bluemotion** con *Guida immaginaria*, scritto da Giorgina Pi e Gabriele Portoghese; il 12 dicembre (ore 18) nella sala Mandiaye N'Diaye del Rasi, Rodolfo Sacchettini presenta il suo libro *Il teatro dentro la Storia, opere e voci dalle Torri Gemelle alla pandemia*, seguito alle 21 (con replica il giorno seguente) da *Maternità*, spettacolo di Fanny & Alexander tratto dal racconto di Sheila Heti (Sellerio editore) in cui l'interazione col pubblico riserverà sicuramente sorprese. Il 13 dicembre (ore 17.30) alla Classense si terrà *A proposito di Maternità*, dialogo tra **Simona Vinci, Nadia Terranova e Chiara Lagani**.
Info: e-production.org.

PROSA



A RUSSI LA STAGIONE PARTE CON UN TOCCANTE HARUF

Il primo titolo della stagione di prosa del teatro comunale di Russi è in programma martedì 14 novembre (ore 20.45) ed è "Le nostre anime di notte", con Lella Costa e Elia Schilton (***insieme nella foto***), lo spettacolo tratto dall'omonimo libro di Kent Haruf, un romanzo straordinario che tocca l'anima.

RAGAZZI

Sindbad il marinaio al Goldoni

Inaugura domenica 12 novembre (ore 17) la nuova edizione della rassegna "Favole" organizzata per la stagione 2023/24 del teatro Goldoni di Bagnacavallo. Il primo appuntamento avrà per protagonista la compagnia Fratelli di Taglia con "I viaggi di Sindbad il marinaio", uno spettacolo di Giovanni Ferma e Daniele Dainelli liberamente ispirato alla favola "Sindbad il marinaio" de "Le mille e una notte".
Info: accademiaperduta.it.

Una favola punk al Socjale

Domenica 12 novembre (ore 16) il teatro Socjale di Piangipane ospita lo spettacolo "Cracrà Punk", di e con Marco Lucci, ossia la storia di un ragazzo appassionato di musica punk che, dopo essere cresciuto con Ada, la signora Morte, parte alla ricerca dei suoi veri genitori. Attraverserà il mare e si metterà alla prova. Info: ravennateatro.com.

CINEMA

Brividi, grandi maestri, retrospettive: torna il Nightmare Film Fest

Tra i primi ospiti in sala i registi Brando De Sica e Federico Zampaglione (dei Tiromancino)


"Mimì - Il principe delle tenebre"

Ventunesima edizione per il Ravenna Nightmare Film Fest, che si apre con una lunga giornata di anteprima **sabato 11 novembre** al Palazzo dei Congressi. Si parte alle 10 con la proiezione, dedicata agli istituti scolastici ma aperta a tutti, del film d'animazione *Manodopera* di Alain Ughetto, poetico lungometraggio in cui il regista ripercorre la vita dei propri nonni, originari del Piemonte, che decisero di emigrare in Francia. Alle 15, per la sezione *Contemporanea*, proveniente dal Tribeca Festival, il documentario di David Gregory *Enter the clones of Bruce. Not even death could kill the Dragon*, dedicato al mito di Bruce Lee e all'esplosione, dopo la sua morte, di un fenomeno cinematografico di sfruttamento della sua immagine. Alle 18, poi, appuntamento con Federico Zampaglione (noto anche per la sua carriera musicale in particolare con i Tiromancino) e Carlo Diamantini, rispettivamente regista e creatore degli effetti speciali del film *The Well*, che racconteranno al pubblico cosa ci sia dietro le quinte di un film ricco di effetti visivi come l'ultima creazione di Zampaglione, il quale sarà poi in dialogo (ore 21) con la saggista e critica cinematografica Mariangela Sansone. E a seguire ecco la proiezione di *The Well*, che narra di una giovane restauratrice incaricata di riportare all'antico splendore un misterioso dipinto medievale, mentre una forza malvagia inizia a manifestarsi nel piccolo borgo in cui si trova il dipinto.

La serata di apertura ufficiale del Nightmare Film Fest è **martedì 14 novembre** e vedrà come ospite Brando De Sica (figlio del celebre Christian), che sarà presente in sala quando, per la sezione *Contemporanea,* verrà proiettato (ore 22) il suo *Mimì – Il principe delle tenebre*, storia di un adolescente orfano nato con i piedi deformi che incontra una ragazza, Camilla, convinta di essere una discendente del conte Dracula. Il film sarà preceduto (ore 21), per la sezione *Nightmare Classic*, dalla sonorizzazione dal vivo di *La guerra e il sogno di Momi*, film del 1917 diretto da Segundo De Chomòn. Si tratta di un piccolo capolavoro del cinema fantastico, restaurato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino. La sonorizzazione è a cura degli studenti del Conservatorio statale "Giuseppe Verdi" di Ravenna, diretti da Paolo Marzocchi.

La giornata di **mercoledì 15 novembre** si aprirà con la sezione *Celebrazioni*, quest'anno dedicata ai quarant'anni di *Videodrome* di Croneemberg, che verrà proiettato alle 15, e de *L'esorcista* di William Friedkin (che verrà celebrato con una proiezione sabato 18 novembre). Alle 18 si apre poi il Concorso Internazionale Lungometraggi con *It remains* (Hong Kong, 2023), di Kelvin Shum, che sarà presente in sala e risponderà alle domande del pubblico al termine della proiezione. Il film narra di quattro ragazzi che viaggiano verso un'isola remota dopo la morte dell'amica Ava. Alle 21, in collaborazione con Ottobre Giapponese, ecco poi l'*Omaggio a Sakamoto Ryuichi*, concerto che il duo composto da Yamada Hiromi (mezzosoprano) e Denis Zardi (pianista) esegue in onore del celebre musicista, compositore e attore, recentemente scomparso. A seguire, la serata si chiude con *Revolution +1*, di Adachi Masao (Giappone, 2022) documentario che segue la vita di Yamagami Tetsuya, sospettato dell'assassinio dell'ex primo ministro Abe Shinzo.

La giornata di **giovedì 16 novembre** si apre alla 14 con il secondo film in concorso, *My Mother's Eyes*, di Kushida Takeshi (Giappone, 2023), in cui madre e figlia, entrambe violoncelliste, si ritrovano, in circostanze terribili, a condividere la medesima visione dell'universo grazie a un futuristico dispositivo ottico. La sezione *Contemporanea* propone poi alle 16 *Lynch/Oz*, di Alexandre O. Philippe (Stati Uniti, 2022), documentario inclassificabile che ci immerge nell'universo inquietante del regista David Lynch. Sempre per l'Ottobre Giapponese ecco quindi (ore 18) *We Are Human!*, di Ko Chanyu, altro documentario, che mostra la durissima e costante discriminazione subita dai lavoratori stranieri in Giappone. Contestualmente (ma allo Chalet dei giardini), Antonio Pettierre e Mariangela Sansone, accompagnati da Nevio Galeati, presenteranno una monografia dedicata a Kathryn Bigelow. Infine (ore 21) il film finlandese in concorso *5 Outlaws*, di Joey Palmroos e Austen Paul, in cui un manipolo di cowboy fuorilegge scopre che il bottino proveniente dal loro assalto al treno è sparito. Segue un incontro con i registi.

Il festival prosegue poi **fino a sabato 18 novembre**; info: *ravennanightmare.it*.



IL CONCERTO



ALICE CANTA BATTIATO AL TEATRO MASINI DI FAENZA

Sabato 11 novembre (ore 21) il teatro Masini di Faenza ospita (fuori abbonamento) "Eri con me. Alice canta Battiato", live in cui Alice sarà accompagnata dal pianista Carlo Guaitoli e dalla violoncellista Chiara Trentin. Il progetto vede le sue radici nella collaborazione artistica tra Alice e Franco Battiato, iniziata nel 1980 con il singolo "Il vento caldo dell'estate" e l'album "Capo Nord". È nel 2020 che inizia il tour "Alice Canta Battiato", insieme a Carlo Guaitoli, collaboratore di Battiato stesso per oltre vent'anni. E l'atteso disco di questo fortunato progetto esce il 25 novembre: Alice si fa ancora una volta strumento della musica di Franco Battiato e di ciò che ha trasmesso, attraverso sedici canzoni a cui sente di aderire pienamente, e ora riparte il tour con alcune novità sia nella scaletta che nella formazione, arricchita dal violoncello.
Info: accademiaperduta.it.

RAP

Al Cisim aperitivo con Armani Doc, Djomi e Fixh

Domenica 12 novembre (dalle 17) secondo appuntamento con la rassegna "Rap Sofà" al Cisim di Lido Adriano. Dopo un aperitivo, dalle 18 i live, con la giovane promessa del rapper underground milanese Armani Doc, oltre a Djomi e Fixh. Armani Doc, milanese classe 1995, si appassiona fin dalla giovane età all'hip hop, e nel 2023 pubblica "Fiori Blu", segnando l'inizio di una nuova stagione per uno dei migliori talenti del rap italiano. La serata sarà legata dai djset di Dj Nersone aka Ciccio B, affiancato dal giovane dj 2Click. Ingresso gratuito.

TRIBUTI

Dylan e chanson française al Mama's Club

Due concerti nel weekend del Mama's Club di Ravenna. Si inizia venerdì 10 novembre (ore 21.30) con "Uno nessuno cento Dylan", in cui Massimiliano Cimatti racconta Bob Dylan, con voce e chitarra di Martin Navello. Sabato 11 (ore 21.30) spazio quindi alla band Les Parapluies con la loro "chanson française".

Al Socjale di Piangipane i Viale Mazzini omaggiano Mina

Venerdì 10 novembre (ore 21.30) torna al teatro Socjale di Piangipane una band molto amata dal pubblico, i Viale Mazzini, guidati dalla voce di Cinzia Bellini, in un omaggio a una grande interprete della musica italiana, Mina.

ROCK

Al Bronson con il nuovo album i californiani The Warlocks, band storica della scena psichedelica



Giovedì 16 novembre (ore 21.30) arrivano sul palco del Bronson di Madonna dell'Albero The Warlocks, band storica della scena acid-rock americana. Formatisi nel 1999, The Warlocks producono un muro di suono ipnotico che suggerisce una collisione tra la psichedelia classica, il krautrock e i Velvet Underground. La band presenterà ai fan italiani il suo nuovo album, "In between sad", appena uscito via Cleopatra Records.
In apertura Dion Lunadon, che il pubblico ravennate ha conosciuto al festival Beaches Brew del 2023.
Info: bronsonproduzioni.com.

POP



MORANDI A MASSA LOMBARDA

Venerdì 10 novembre (ore 21) alla Sala del Carmine di Massa Lombarda, il cantante Marco Morandi si esibirà in concerto con "20 canzoni da portare su un'isola deserta". Figlio del celebre Gianni, Marco Morandi è musicista, cantante, compositore e attore, e sul palco di Massa Lombarda suonerà e canterà 20 canzoni per un viaggio tra i pezzi intramontabili che più ama, tra i tanti cantautori che fanno parte del suo mondo, come Lucio Dalla, Franco Battiato e Ivano Fossati, tra gli altri. Ingresso gratuito su prenotazione allo 0545 985890.



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 9 AL 12 NOVEMBRE
DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83
(San Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

DAL 13 AL 19 NOVEMBRE
DEI MOSAICI via delle Industrie 88
tel. 0544 456588;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 3 via Po 18
(Porto Corsini) - tel. 0544 446301.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

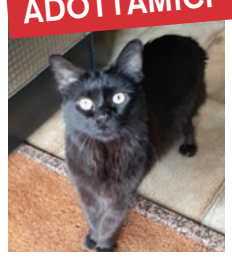
FIDO IN AFFIDO



REX

Sono Rex, ho 8 anni e sono sanissimo. Dicono di me che sono ben educato, docilissimo e pieno di voglia di stare in compagnia di persone che possano accudirmi donandomi tutto l'affetto che merito, tanto. Chi mi adotterà potrà seguire gratuitamente un periodo di affiancamento per conoscerci meglio e imparare a fare assieme esercizi divertenti. Per conoscermi invia un messaggio al 349 6123736, sarai ricontattato!

ADOTTAMICI



BIMBO

Bimbo ha 11 anni, si è dovuto separare dalla sua amica umana, che lo adorava, e cerca con molta urgenza una casa ! È un gatto timido inizialmente, rispettando i suoi tempi si rivelerà una presenza affettuosa e riconoscente. Bimbo è sterilizzato e deve mangiare solo crocchini gastrointestinali. Per info inviate un messaggio al 349 6123736, sarete ricontattati!

IL CONVEGNO

Anche Tosca al teatro Alighieri per *La Voce Artistica*, iniziativa dal sapore europeo sull'arte musicale

La cantante in dialogo con Gegè Telesforo giovedì 16 novembre



Sarà la cantante Tosca **(nella foto)**, giovedì 16 novembre, l'ospite d'onore della XIV edizione del convegno internazionale *La Voce Artistica*, in programma al teatro Alighieri dal 16 al 19 sempre a cura del "medico dei cantanti", il foniatra ravennate Franco Fussi, con decine di incontri con relatori scientifici e testimonial del mondo della musica. Un'iniziativa unica a livello europeo, che abbina una corposa partecipazione di medici ed esperti scientifici, provenienti da ogni parte del mondo, alla presenza di cantanti, attori e *vocal coach* di grande fama: ecco quindi l'ospite Tosca, che nel pomeriggio sarà protagonista dell'incontro sul tema *Il suono della voce* (ore 17.45), condotto da Gegè Telesforo. La prima giornata de *La Voce Artistica* sarà però molto intensa fin dal mattino (tutto dedicato al tema *Acustica e voce*), con la lezione magistrale di Youri Maryn (ore 10) e altri quattro interventi, per poi proseguire nel pomeriggio, con, tra le tante proposte, un workshop sull'arte del canto tenuto dall'olandese Kirsten Schötteldreier (ore 14.30), una *Guida discografica della voce nel pop e nel jazz: anni 40-60*, a cura di Greta Panettieri (ore 16.30), e l'evento al Mercato coperto *Voce artistica social food*, con Alex Terlizzi e Alessandra Pipino (ore 20, su prenotazione). *Info: voceartistica.it.*

MUSICA CLASSICA/1



PAOLO OLMI E LA YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA OFFRONO ALLA CITTÀ IL CONCERTO PER LA STRAGE DI NASSIRIYA

Come vent'anni fa – pochi mesi dopo quel 12 novembre 2003 quando a Nassiriya un camion kamikaze esplose davanti alla base italiana dei Carabinieri che stavano svolgendo una missione di pace in Iraq – sarà il maestro Paolo Olmi a dirigere a Roma domenica 12 novembre nella Chiesa dei Santi Carlo e Ambrogio il concerto per la commemorazione della strage. Ma dato che le prove del progetto si svolgeranno anche a Ravenna, la Young Musicians European Orchestra ha voluto offrire alla cittadinanza un'anteprima dell'evento romano con un concerto che avrà luogo venerdì 10 novembre (ore 21) nella basilica di San Francesco. Un settore della chiesa sarà riservato agli abbonati alla stagione "Capire la Musica", ma ci si può procurare i biglietti disponibili anche su vivaticket.com al prezzo simbolico di 1 euro.

MUSICA CLASSICA/2



LOPEZ-AREVALOS, FRAMMENTI GRECI AL ROSSINI OPEN

Dopo il concerto di giovedì 9 novembre alla chiesa del Carmine di Lugo con l'organista Irene De Ruvo, il festival Rossini Open prosegue sabato 11 novembre (ore 20.30) nell'antica pieve di Campanile a Santa Maria in Fabriago, dove la voce di Camilla Lopez e il pianoforte di Matteo Ramon Arevalos propongono il concerto "Teleion - Frammenti di musica greca antica", nel quale si esplora l'universo della musica in gran parte sconosciuto dell'antica Grecia. Info: teatrorossini.it.

MUSICA STRUMENTALE

Il chitarrista canadese Donald Ross a Fusignano

Giovedì 9 novembre (ore 21) all'auditorium Corelli di Fusignano salirà sul palco il chitarrista fingerstyle canadese Donald Ross, per presentare il suo ultimo disco "Water". È stato il primo a vincere due volte il "Fingerpick Guitar Championship" degli Stati Uniti (1988 e 1996), e questo è il suo 18° album.
Ingresso 10 euro, info: 0545 955665



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina

La passione per il buon cibo

Ti aspettiamo nella nostra veranda anche in inverno!

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno Green è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. Green è bello!









Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
IL GRANDE LEBOWSKI
rass. Finalmente è giovedì
gio. 9: ore 21.00
RIABBRACCIARE PARIGI
ven. 10 - sab. 11 - dom. 12: ore 18.30
mer. 15: ore 21.00
COMANDANTE
ven. 10 - sab. 11: ore 21.00
dom. 12: ore 16.00 - 21.00
mer. 15: ore 18.30

STORIA

Due giornate al Goldoni per "fare memoria"

La Bottega dello Sguardo di Bagnacavallo e l'associazione culturale Ateatro organizzano "Fare memoria", due giornate di incontri con artisti e archivisti a cura di Renata M. Molinari e Oliviero Ponte di Pino. L'evento si terrà domenica 12 novembre dalle 15 alle 19 e lunedì 13 dalle 10 alle 17.30 al Ridotto del Teatro Goldoni di Bagnacavallo. Alle due giornate hanno già assicurato la loro partecipazione, tra gli altri, Maria Ida Biggi, Mimmo Borrelli, Davide Caroli, Patrizia Carroli, Massimiliano Civica, Ambra D'Amico, Annalisa Lari, Claudio Leombroni, Claudio Longhi, Marina Luzzoli, Dario Marconcini, Ermanna Montanari, Mirella Plazzi, Debora Rossi, Annalisa Rossi, Vittorio Salmoni, Nicola Samorì, Ruggero Sintoni.

Al Caffè Letterario di Lugo le colonie estive di Pivato

Venerdì 10 novembre, alle ore 21 nella Sala Conferenze dell'Hotel Ala d'Oro di Lugo, lo storico Stefano Pivato presenta al Caffè Letterario il suo saggio "Andare per colonie estive" edito da Il Mulino. Il giorno dopo, sabato 11, il nuovo recital di Gianni e Paolo Parmiani e una cena su prenotazione. Info: 0545 22388.

AGENDA LETTERARIA

Emilia Testa alla Feltrinelli con il suo ultimo libro

Venerdì 10 novembre (ore 18.30) alla libreria Feltrinelli, la scrittrice napoletana (ma ravennate d'adozione) Emilia Testa presenterà il suo ultimo libro, "Siamo rimaste nude nello specchio" (Giovane Holden Edizioni 2023), cinque storie legate tra loro dal fil rouge della figura femminile.

La scrittrice Covito racconta l'attrice giapponese Sadayakko

Sabato 11 novembre (ore 17), nell'ambito della mostra "Strade e storie. Paesaggi da Hokusai a Hiroshige", il museo civico delle Cappuccine di Bagnacavallo ospita un incontro dedicato al tema del giapponismo europeo e all'attrice e perfomer giapponese Sadayakko, che tra il 1899 e il 1902 fu in Europa per una serie di spettacoli di grande risonanza. Protagonista la scrittrice Carmen Covito, autrice del libro "Sadayakko, la Duse del Giappone" (Clueb 2023). Ingresso libero.

Fiabe in dialetto alla Bottega Bertaccini

Sabato 11 novembre (ore 17.30), alla Bottega Bertaccini Faenza, Loris Rambelli presenta il suo libro"Il volto delle favole", raccolta di fiabe in dialetto romagnolo. Partecipa Giuseppe Bellosi.

Alla Rocca si parla di letteratura per l'infanzia



Sabato 11 novembre (ore 18) alla Rocca Brancaleone Sara Panzavolta (***nella foto***, fondatrice e titolare della libreria Momo) e Alice Keller (fondatrice libreria Momo, scrittrice e formatrice) daranno vita al dialogo titolato "Percorrere i sentieri della letteratura per l'infanzia". Ingresso libero.

Baranski e Mainini alle Letture classensi

Martedì 14 novembre (ore 17.30) le "Letture classensi" proseguono nella Sala dantesca della biblioteca Classense con "La circolazione dei libri", insieme a Zygmunt Baranski (Università di Notre Dame a Cambridge) e Lorenzo Mainini (Sapienza, Università di Roma). Gratuito.

L'APPROFONDIMENTO

"UN FINE, NON UN MEZZO": GALASSI E LA NASCITA DEL MOSAICO CONTEMPORANEO

Alla scoperta del pittore, poeta e architetto dilettante ravennate

In occasione della conferenza di giovedì 9 novembre, alle ore 17.30, al Polo delle Arti in piazza Kennedy a Ravenna, dedicata a Enrico Galassi (1907-1980), poliedrico artista ravennate, pittore, poeta e architetto dilettante, grandemente stimato dall'amico Alberto Savinio, pubblichiamo un articolo sulla sua figura a cura del relatore Alberto Giorgio Cassani, docente di architettura all'Accademia di Belle Arti di Ravenna.



Si ritiene, da più parti, che il mosaico contemporaneo avrebbe avuto il suo *dies natalis* in occasione della Mostra di Mosaici Moderni tenutasi nel 1959 al Museo Nazionale di Ravenna, nell'allestimento dell'architetto Antonino Manzone. In realtà, un giovane artista ravennate, Enrico Galassi **(nella foto)**, che aveva frequentato la Scuola del Mosaico dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, fondata nel 1924 e diretta da Giuseppe Zampiga, aveva intuito, già dalla fine degli anni '20, che il mosaico avrebbe dovuto abbandonare la tradizione bizantina e diventare «un'arte fine a sé stessa e non un mezzo». Galassi espresse questo pensiero all'interno di quattro articoli pubblicati sul Corriere Padano, dal 1927 al 1930, ribadendolo poi in una lettera degli anni '40 all'amico Pietro Maria Bardi, da poco trasferitosi in Brasile. La conferenza illustrerà il rapporto tra Galassi e il mosaico, attraverso l'attività dei suoi Studi romani in via Margutta 48 e a Villa Giulia (Villa Poniatowsky), che porteranno rispettivamente alla mostra alla Galleria Ferruccio Asta di Milano dal 6 al 20 maggio 1942, con la magistrale presentazione in catalogo dell'amico Alberto Savinio, e a quella allo Studio d'Arte Palma di Bardi, a Roma, dal 9 marzo al 1 aprile 1946. Recensendo la mostra del 1942, così scriverà l'amico Gio Ponti: «Non più il musaicista che traduce in smalti un cartone; ma il pittore che crea un musaico. [...] il musaico è un modo di intendere, di comporre, di esprimersi. Non è una tecnica, è un afflato come l'affresco, come la pittura». Alcuni di questi mosaici saranno esposti in una mostra itinerante negli Stati Uniti d'America, dal titolo *Italy at work. Her renaissance in design today*, dal 1950 al 1953, dove il nome di Galassi sarà posto accanto a quello di Ponti come quel binomio che, attraverso l'arte, stava riscattando l'Italia dopo la tragedia bellica. Il più bello fra i mosaici di Galassi, dal titolo *Il sonno di Eva*, realizzato nel 1941-1942 su cartone di Savinio, è stato di recente battuto all'asta da Sotheby's. Un'occasione perduta, purtroppo, anche per i tempi troppo stretti, per averlo nelle collezioni del Museo d'Arte della Città. La speranza, però, è di poterlo ammirare a Ravenna, magari in occasione della prossima Biennale di Mosaico Contemporaneo nel 2025.

Alberto Giorgio Cassani

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

100.000 lire per un cartone d'artista



Tra i numerosi artisti che furono coinvolti per la mostra dei mosaici contemporanei venne fatto anche il nome del bolognese Bruno Saetti e il 15 settembre 1955 Giuseppe Bovini gli scriveva invitandolo ad inviare un cartone da "tradurre" in mosaico e dandogli istruzioni ben precise in merito: «Scopo di questa serie di esposizioni è di rialzare le sorti del mosaico facendolo meglio conoscere e dimostrando soprattutto come esso ben si adegui a rendere lo spirito della pittura contemporanea. [...] La informo che noi abbiamo già ricevuto e in parte realizzato i cartoni di Cassinari, Afro, Mirko, Reggiani, Birolli, Paulucci, Santomaso. Quale compenso il nostro Comitato darà 100.000 lire, restando inteso che il cartone resterà proprietà del Comitato e che del mosaico sarà eseguita una sola copia, la quale, dopo le esposizioni che si potranno fare nelle varie sedi, dovrebbe venire a far parte di una galleria di mosaici moderni che si intende costituire a Ravenna. Naturalmente le spese di trasposizione in mosaico saranno a carico del nostro Comitato, il quale affiderà il lavoro di trasposizione alla Bottega del mosaico di Ravenna. Il cartone non dovrà misurare meno di m. 1 e mezzo quadrati e neanche più di m. 2 e mezzo quadrati, non si tratta quindi di 2,5 per lato! È bene che il cartone sia delle stesse dimensioni che dovrà avere il mosaico e non in scala più ridotta». Saetti accoglierà l'invito e, come richiesto dall'artista stesso, il mosaico sarà realizzato da Renato Signorini.

ARTE

Al Rasi il 13 novembre una "Storia di Ravenna" dedicata al mosaico

A partire da lunedì 13 novembre, alle 18, al teatro Rasi, torneranno gli appuntamenti di Storie di Ravenna, una serie di sei spettacoli che nasce dalla volontà di raccontare la storia della città attraverso la voce di studiosi ed esperti utilizzando i tempi e i linguaggi del teatro. Un racconto a più voci, corredato da immagini, suoni e letture, che intende arrivare ad un pubblico vasto ed essere un momento di incontro e condivisione. Il 13 novembre si parte all'insegna del mosaico con "Le tante tessere di Ravenna", un racconto tra passato, presente e futuro su un'arte affascinante che ha reso celebre Ravenna in tutto il mondo. Con Cesare Albertano, Paola Babini, Rosetta Berardi, Roberto Cantagalli, Elisa Emaldi, Giovanni Gardini.

Alla Fondazione Sabe si parla di scultura con Marco Tonelli

Venerdì 10 novembre (ore 18) la Fondazione Sabe per l'arte presenta, nella sede di via Pascoli 31, la conferenza "Oltre il 'campo espanso' della scultura contemporanea" del critico d'arte e docente Marco Tonelli, incentrata sulle trasformazioni della scultura in relazione ad altri media. Ingresso libero.

IL CIELO SOPRA BERLINO
rass. 2Days Cult Movie
lun. 13 - mar 14:
ore 18.30 - 21.00

IL POPOLO DELLE DONNE
rass. Finalmente è giovedì
gio. 16: ore 21.00
Ospite il regista

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

CONTROCINEMA



L'ultimo Martin Scorsese è sontuoso, con attori giganti: resterà nella storia

di **Albert Bucci**

Killers of the Flowers Moon è l'ultima opera del maestro Martin Scorsese. Ed è uno di quei film che rimarranno nella storia del Cinema. Scorsese affronta di nuovo, come già fatto in tanti suoi film, la storia dell'America, partendo da vicende reali. Siamo negli anni '20, in Oklahoma. La tribù indiana degli Osage è stata da anni confinata in una zona desolata, quando si scopre all'improvviso che quei terreni sono pieni di petrolio. Per gli indiani, proprietari di quei territori, l'oro nero è un grande salto dalla miseria e dal razzismo alla ricchezza più sfrenata. Ma dove c'è ricchezza, c'è anche avidità. Gli indiani Osage sono molto ingenui, facendosi circuire e blandire dai bianchi che mirano alle loro ricchezze, tra cui il giovane e semplice Ernest (Leonardo Di Caprio) appena rientrato dalla Grande Guerra, sobillato dal cinico zio William (Robert De Niro) che finge di essere un lungimirante agricoltore amico fraterno degli indiani. Il piano dello zio William per il nipote Ernest è a lungo termine: Ernest dovrà sposare la ricca donna indiana Molly (Lily Gladstone, in una interpretazione eccellente), avere dei figli con lei, ed entrare nella sua famiglia proprietaria di molti giacimenti. Nel frattempo, sono molti i nativi americani Osage che vengono misteriosamente uccisi, e le loro proprietà finiscono sempre per arrivare ad alcuni bianchi. Ernest da un lato è affezionato alla moglie indiana Molly, dall'altro è sopraffatto dallo zio William, dal fratello Byron, e da un sistema di corruzione e crimini, finché due sorelle di Molly muoiono, una per cause naturali, l'altra per un omicidio non risolto...

Killers of the Flowers Moon mette in scena la nascita di una nazione, quella americana, fondata sull'avidità e la cupidigia. I personaggi di Scorsese sono dominati dall'ossessione di conquistare, sfruttare, depredare ogni risorsa e ogni ricchezza senza scrupoli e con ogni mezzo, e dove l'omicidio è la regola come nella cara vecchia frontiera della corsa all'Ovest. Il film di Scorsese sembra il sequel di un film quasi gemello, *Il petroliere* di Paul Thomas Anderson, ma richiamato nel suo titolo originale *There will be blood*: cioè ci sarà sangue. La storia americana è un progresso impregnato di sangue, nel quale la ricchezza è stata creata con la violenza e si manterrà sempre e solo con la violenza, e dove la redenzione può esistere solo rinnegando le proprie radici familiari, la propria storia personale e collettiva: altrimenti, e inevitabilmente, ci sarà sempre e solo sangue.

Film meraviglioso e affascinante, con attori giganti, nel quale si sovrappongono tutti i generi più classici del cinema americano (dal western al noir, dal gangster al poliziesco), che racconta il tema più caro a Scorsese: la crudele e feroce antropologia della nazione americana.

FIORI MUSICALI



Con Temirkanov se ne va un pezzo di storia

di **Enrico Gramigna** *

Nal'cik è una città dalla storia relativamente recente. Nata nel 1818 grazie al fortino costruito dai soldati russi, diventò in seguitò la capitale della Repubblica di Cabardino-Balcaria, attualmente costituente della Federazione Russa. A dispetto della sua giovane età, la città caucasica ha intrecciato la sua storia con quella di alcune personalità di grande rilevanza. Nel 1920, per esempio, ivi si spense Elizaveta Fëdorovna Armand, rivoluzionaria e (per breve tempo) amante di Lenin. Nel 1938, invece, la città diede i natali a uno dei più apprezzati musicisti del Novecento: Jurij Chatuevic Temirkanov. Grandissimo direttore d'orchestra, sbocciato sotto la guida di Il'ja Aleksandrovic Musin, prima, ed Evgenij Aleksandrovic Mravinskij, in seguito, ereditò da quest'ultimo la guida di quella che oggi è l'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo. Nella sua carriera ebbe poi la gioia di dirigere in tutto il mondo, da Berlino ad Amsterdam, da New York a Roma. Fu lui a guidare il Teatro Regio di Parma verso le celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi nel 2013. Numerosi sono stati i premi collezionati dal direttore russo, uno su tutti, il premio Abbiati, vinto nel 2002. Proprio nel giorno della commemorazione dei defunti il maestro Temirkanov si è spento nella città che forse più di tutte ha segnato la sua vita, San Pietroburgo. Avrebbe avuto il piacere di riascoltarlo anche Ravenna quando, nel 2017, la Filarmonica dell'antica capitale dell'Impero Russo si esibì per il Ravenna Festival, tuttavia in quella circostanza al Pala De André, a causa di un'indisposizione, sul podio salì il vicedirettore Nikolay Alexeev.

Se ne va, quindi un pezzo di storia della musica, russa e mondiale. Le (poche) registrazioni consegnano ai posteri la memoria di questo grande musicista incline più alle note che alle parole. Poche le critiche che ultimamente rivolgeva al suo pupillo Valerij Gergiev, suo successore al teatro Marinskij e grande sostenitore di Vladimir Vladimirovic Putin. L'ostracismo dell'occidente verso i musicisti russi a seguito della guerra in Ucraina ha certamente, segnato diverse carriere, tuttavia, è anche giusto ricordare che non è strano che l'arte si associ al potere. Leggere la storia con gli occhi di oggi può essere, certamente, utile, ma non sempre si afferrano quelle sfumature che permettono di comprendere (non giustificare) le azioni delle persone che, inevitabilmente, vivevano in quei contesti.

** musicista e musicologo*

LETTI PER VOI



Antonino Genovese tra giallo e "nero"

di **Nevio Galeati** *

Vedere una civetta in cielo porta sfortuna, e non poca: quel volo è infatti presagio di morte. E nel nuovo romanzo di Antonino Genovese, *Il volo della civetta* appunto, i morti non mancano. Ma pare avere lo stesso effetto nefasto anche avvicinarsi a un quadro del Seicento, del pittore siciliano Vincenzo Bellini; è la copia su tela del *Volto di Cristo*, fatta dipingere da papa Urbano VIII per essere donata al duca di Venetico e Spadafora, signorotto siciliano fedele alla Chiesa. Quattrocento anni dopo, il quadro, che è rimasto semi-nascosto in una piccola chiesa del Messinese, sparisce; le indagini sono affidate a un maresciallo, Giacomo Vella, soprannominato l'islamico per la religione che professa; e a Michela Giorgi, maresciallo dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico. Genovese ama complicare le trame: la fascinosa Michela, sposata e mamma di un ragazzino, è stata amante di un amico d'infanzia dell'islamico, il critico d'arte Francesco Spagnolo, scelto come consulente per il caso del quadro. Il clima, non solo atmosferico, è sufficientemente caldo così, ma qualcuno assassina brutalmente un collezionista e professore d'arte, Pippo Giordano. Il corpo viene trovato con le mani mozzate e con accanto un santino del Volto Santo. Omicidio di mafia? Non basta: anche un giovane blogger, che era riuscito a fotografare l'opera d'arte, è ucciso. Poi Spagnolo viene rapito. Ma non si deve dimenticare la vicenda, dolorosa, del pittore seicentesco...

Il volo della civetta è un romanzo che mescola con sapienza le strutture classiche del giallo e le variazioni in nero dell'hard boiled. Come in Hammett, i protagonisti soffrono, bevono, amano quasi sopra le righe; ma non smettono mai di indagare e di cercare i molti fili di una matassa che sembra non si possa sgrovigliare. Come nei romanzi d'oltreoceano, le donne sono bellissime e pericolose; i personaggi dall'altra parte della barricata sono più viscidi che crudeli, quindi in realtà più pericolosi, anche nel loro anonimato. Sullo sfondo, che spesso spinge per arrivare in prima fila, una Sicilia fuori dagli schemi cui i lettori sono abituati, con le Eolie che sembrano a due passi, e il vento che spazza strade e piazze con violenza. Tutto molto credibile e affascinante, Antonino Genovese, di Barcellona Pozzo di Gotto, medico anestesista, con questo romanzo ha vinto il premio per gli inediti a GialloLuna NeroNotte 2022. Lo presenterà a Ravenna, sabato 25 novembre, alle 17.30, nella rassegna della Libreria Liberamente Libri di viale Alberti, all'interno della 21ª edizione del festival.

** direttore di GialloLuna NeroNotte*

FULMINI E SAETTE

"I cari estinti" (Ravenna) di **Adriano Zanni**



LA GUIDA

Riso: 7mila anni di storia per un cereale versatile, sano e ricco di proprietà

In Italia è arrivato nel IX secolo e ce ne sono almeno una decina di varietà. Scopriamole insieme

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance



Il riso, seme della pianta Oriza Sativa, è un cereale antichissimo: si pensa che abbia avuto origine nei climi umidi del continente asiatico, dove è utilizzato da oltre 7.000 anni. Le sue radici hanno la particolarità di riuscire a svilupparsi in terreni molto bagnati o addirittura sommersi: questo gli permette di limitare i dannosi sbalzi termici tra notte e giorno durante la sua crescita. In Europa, è stato introdotto dagli Arabi nel VII secolo, mentre in Italia è giunto intorno al IX secolo, quando è sbarcato in Sicilia in seguito alle invasioni saracene. Quello che oggi utilizziamo nelle nostre cucine è il risultato della molitura del risone (il riso grezzo) ottenuto dalla mietitura: i semi del riso, infatti, sono delle cariossidi che hanno la caratteristica di rimanere avvolti nelle brattee ("pellicine" esterne del pericarpo dette anche pula) anche a maturità e questo rende necessario sottoporli ad un processo di raffinazione prima dell'uso. Una volta liberato dagli strati esterni, il chicco, costituito dall'endosperma vitreo, è composto per l'80% da amido, per il 7% da proteine (a medio valore biologico in quanto sono prive solo dell'amminoacido lisina) e per lo 0,5% da lipidi, oltre a contenere preziosi sali minerali (potassio, ferro, fosforo e calcio), vitamine (PP, B1 e B2) e acqua. Circa il valore proteico, questo migliora se si abbina al riso un legume che compensa la mancanza di lisina. Se poi utilizziamo del riso integrale, facciamo anche rifornimento di fibra, il carboidrato complesso in grado di ridurre i valori di colesterolo e trigliceridi nel sangue e depurare l'organismo. Circa la digeribilità, il riso risulta più digeribile di altri cereali perché i suoi amidi, di piccole dimensioni, sono attaccati facilmente dagli enzimi digestivi e assimilati meglio nell'intestino. I granuli che costituiscono l'amido presente nei chicchi sono infatti fino a 20 volte più piccoli di quelli contenuti nel frumento e ben 70 volte più piccoli rispetto a quelli della patata. Veniamo ora all'uso del riso in cucina che sottostà alla scelta della varietà da impiegare in base al piatto che vogliamo realizzare. Le migliaia di varietà di riso coltivate nel mondo si dividono principalmente in due macrocategorie: le **indiche**, tipiche di climi tropicali con chicchi allungati e sottili, e le **japoniche**, adatte a climi temperati con chicchi corti, ovali o tondeggianti. La seconda famiglia, ossia la japonica, è quella coltivata in Italia (qui non troveremo il basmati, il thai jasmine, il patna, il venere, ecc.) e comprende 4 sottocategorie, che si differenziano in base alla forma del chicco: **Comune**, come Originario e Balilla, piccolo e rotondo. **Semifino**, tra cui Maratelli e Vialone Nano, medio e tondeggiante. **Fino**, rappresentato da Ribe e S.Andrea, allungato e a pasta dura. **Superfino**, come Arborio e Carnaroli, grosso e lungo. Sull'etichetta devono essere riportati la varietà, l'origine e l'eventuale aggiunta di talco o vasellina, sospettati di irritare le mucose. Ancora, la dicitura "Extra" indica una quantità di impurità e di difetti inferiore a un terzo di quella legale. Oltre ai marchi Igp e Dop, per l'acquisto, sarebbe importante cercare il logo "Riso Italiano", con tre chicchi tricolori, spesso significato di piccole risaie biologiche o di marchi affidabili. Vediamo ora nel dettaglio qualcuna delle varietà più diffuse: **Originario e Balilla**: hanno chicchi piccoli, tondi e molto teneri, che tengono poco la cottura e che sono in gradi di rilasciare grandi quantità di amido. Sono ideali per tutte le ricette in cui non serve che i chicchi restino distinti, come dolci, timballi, sformati e crocchette. **Maratelli**: è una varietà di riso semifino selezionata all'inizio del '900 da Mario Maratelli nei suoi campi di Asigliano Vercellese. Tra gli anni '60 e '70 raggiunse il suo picco, sia per l'estensione delle coltivazioni, sia perché particolarmente apprezzato in cucina, soprattutto per preparare i risotti e due piatti tradizionali come la panissa vercellese e la paniscia novarese. Soppiantato da altre varietà all'inizio degli anni '80, è tornato ad essere coltivato negli anni '90. **Vialone Nano**: tipica della Bassa veronese, questa varietà di riso è stata la prima in Europa ad aver ottenuto, nel 1996, il marchio Igp (Indicazione Geografica Protetta). Ha chicchi di media grandezza, di forma tonda e semilunga, e si presta particolarmente alla preparazione di risotti. I "risi e bisi" sono una delle ricette regionali più note, tipiche della tradizione veneta, che prevedono l'impiego di questa varietà. **Rosa Marchetti**: è un'antica varietà di riso italiana, sele-





Il riso parboiled

Il riso parboiled (letteralmente parzialmente bollito) non è una varietà di riso ma il frutto di una tecnica di "pre-cottura", di una modalità di trattamento dei chicchi di riso che si pone un duplice obiettivo: consentire lunghe cotture in cucina e garantire la salvaguardia di micronutrienti quali vitamine e sali minerali. Dopo essere stato posto in ammollo in acqua calda a 50 gradi, il riso viene trattato con getti di vapore sotto pressione che induriscono l'amido presente in superficie: grazie a questo procedimento, le sostanze nutritive migrano verso l'interno del chicco e qui vengono trattenute. Alla vista si riconosce per un'intensa colorazione giallastra. È ottimo per la preparazione di insalate di riso o piatti dove non sia necessario un rilascio di amidi, quindi è sconsigliabile utilizzarlo per i risotti.

zionata nel 1964 e introdotta sul mercato agli inizi degli anni '70, classificata tra i risi semifini, con chicchi di medie dimensioni. Con il passare degli anni, la sua coltivazione è stata abbandonata per la scarsa resa produttiva e, dal 2014, reintrodotta e affidata in esclusiva a una sola azienda agricola. È un riso indicato per minestre, zuppe e timballi. **Arborio**: è un superfino, originariamente coltivato in Piemonte ma oggi diffuso anche in Lombardia, nel Ferrarese e nel Polesine. Ha chicchi molto grandi, un nucleo molto ricco di amido, che in cottura rimane al dente, una superficie che invece tende a sfaldarsi e una buona capacità di assorbire i condimenti: queste caratteristiche lo rendono una delle varietà più indicate per la preparazione dei risotti. **Carnaroli**: riso superfino, caratterizzato da chicchi allungati dalla consistenza solida, è prodotto principalmente in Piemonte e in Lombardia. Ha un alto contenuto di amido ma, rispetto ad altre varietà, ha una migliore tenuta durante la cottura lenta, quindi è perfetto per i risotti. **Baldo**: riso superfino italiano coltivato in prevalenza tra Vercellese, Pavese e Novarese, è una varietà meno conosciuta di altre ma dalla resa altrettanto buona, soprattutto per la preparazione di risotti, grazie all'amido che rilascia cuocendo e alla capacità di assorbire bene i condimenti.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Ancora biscotti: sablés al cocco

Anche questa settimana vi propongo dei biscottini che possono servirvi per fare dei regali di Natale: sistemati in belle scatole farete sicuramente felici i vostri amici.
Ingredienti: 150 grammi di zucchero a velo; 325 grammi di burro; 75 grammi di farina di mandorle; 75 grammi di farina di cocco; 2 pizzichi di sale; 50 grammi di uova; 325 grammi di farina 00.
Preparazione: lavorate il burro fino a quando non sarà morbido poi aggiungere tutti gli ingredienti terminando con la farina. Lasciate riposare l'impasto in frigorifero per alcune ore poi fate 3 rotolini di circa 300 g e di lunghezza circa di 40 cm. Fateli riposare per un poco poi rotolateli su zucchero semolato. Tagliare a fettine e disporre su teglie da forno coperte con carta forno. Cucinare in forno caldo a 170 gradi per circa 15 minuti. I tempi di cottura sono indicativi, perciò state attenti.
Sono biscotti molto buoni ma ricchi di burro!
In questa rubrica online troverete altre ricette di biscotti, così potrete offrire diverse tipologie.

SBICCHIERATE



A cura di **Alessandro Fogli**

Barbaresco Rabajà, solo perfetto

Se scrivessimo su dei bigliettini i nomi di tutti i vignaioli delle Langhe e mettessimo i bigliettini dentro a un cappello (tipo il cilindro di Silvan), facendone poi estrarre uno a caso da un cane ammestrato, saremmo comunque sicurissimi di bere un gran vino. Con questo metodo scientifico ho scelto in enoteca il Barbaresco Docg "Rabajà" 2015 di Giuseppe Cortese, bottiglia che si può riassumere con una sola parola: perfetta. Il cru Rabajà (dove ci sono vari produttori) è nella parte più alta delle colline sopra Barbaresco, e il nebbiolo che ne esce è da paura. Giuseppe Cortese, ora affiancato da figli e nipoti, conduce la vigna dal 1971, e il suo Rabajà è un vino indimenticabile, verso cui si sente di dover portare rispetto. Il rigore olfattivo ci dice fiori appassiti, frutta macerata, con note balsamiche e di tamarindo. Bocca autorevole, decisa, rapida, netta. Non è certo un vino facile, ma basta parlargli un po' e sarà amore senza condizioni.

MICCOLI
ENOGASTRONOMIA
la qualità, nel cuore di Ravenna



I migliori risi italiani selezionati per voi!

PRENOTA PER TEMPO I TUOI REGALI DI NATALE
SCEGLIENDO TRA I MIGLIORI PRODOTTI!

RAVENNA - Piazza del Popolo 29 - Tel: 0544.21.22.73

Artemisia
PASTICCERIA
INCLUSIVA E NATURALE

Torte personalizzate
per eventi e compleanni,
POSSIBILITA DI TORTE SENZA LATTOSIO O VEGANE



CONTATTATECI PER INFO E TORTE SU ORDINAZIONE
Via Sauro Camprini, 8 Ravenna 48124
3534607886 @artemisia_rav

LA PAROLA AGLI ESPERTI/1

«Ecologico e di tendenza: un parquet è per sempre»

I vantaggi delle pavimentazioni in legno secondo Giovanni Ballardini, dell'azienda di Alfonsine leader in Italia nel settore: «Le varianti sono innumerevoli e sono disponibili anche prodotti di qualità alla portata di molte tasche»

Fra le varie soluzioni delle architetture d'interni per i pavimenti – dove le varianti sono molteplici – quella del parquet rappresenta oggi una delle più versatili e apprezzate da chi ristruttura o costruisce un'abitazione. Ne parliamo con Giovanni Ballardini, presidente di Original Parquet di Alfonsine, una delle aziende leader in Italia e nell'export per la produzione di pavimenti in legno di qualità.

Ballardini perché scegliere fra tante possibilità di pavimentazione di una casa o di un appartamento, quella del legno. Quali sono i vantaggi?

«Innanzitutto, perché è un investimento durevole nel tempo. Non è esagerato dire che un parquet è "per sempre". Anche perché parliamo di un materiale che nella sua essenza, col passare del tempo, può essere rinnovato, recuperato, riciclato. Ed essendo di origine naturale è ecologico. Sia il suo reperimento che l'eventuale riutilizzo o smaltimento oggi sono ampiamente ecosostenibili, anche come prodotto finito non contiene sostanze nocive per la salute o inquinanti per l'ambiente. Infine, è un elemento abitativo "di tendenza", che per la sua estetica dona naturalezza, stile, comfort a uno spazio da vivere, indipendentemente da altri elementi architettonici e di arredo che possono essere i più disparati».

C'è chi pensa che però abbia dei limiti di utilizzo, per esempio in cucina o nel bagno. È così?

«Certo per alcuni spazi abitativi possono insorgere dei problemi, ma possono essere evitati con determinate accortezze. Il legno teme il ristagno di acqua, ma nel caso si bagni basta asciugarlo. Lo stesso vale se cade in cucina dell'olio o del caffè, certo che se non si rimuovono presto rischiano di macchiare la superficie... Oppure se si balla sul parquet coi tacchi a spillo, poi non ci si può lamentare che si è rovinato. Insomma, basta un minimo di cautele e non ci sono particolari controindicazioni».

Però il parquet ha una sua "delicatezza", magari serve una certa manutenzione...

«Se non si tratta di legno lasciato "al naturale" per cui le cautele e il rispetto sono abbastanza elevate, per la gran parte dei parquet trattati con vernici protettive in superficie, la manutenzione è minima. Basta lavarli periodicamente con uno straccio



umido, meglio se imbevuto da un detergente specifico, che si può trovare in qualsiasi supermercato. Ogni tanto si può anche trattare il pavimento con una cera particolare per rivitalizzarlo e proteggerlo meglio».

Servono anche manutenzioni straordinarie?

«Beh, se il parquet è stato accidentalmente o incautamente rovinato, si può rimetterlo a nuovo facendolo "carteggiare" da un esperto. Ma normalmente non c'è scadenza, prima di intervenire con una levigatura generale, possono passare molti anni, se non decenni».

Approfondiamo il tema della sostenibilità ambientale dei pavimenti in legno di qualità...

«Prima di tutto riguarda l'approvvigionamento di materia prima, che secondo regolamenti e certificazioni della Comunità Europea garantisce una provenienza da impianti ecologici o foreste rinnovabili. Poi la filiera di produzione e installazione, che evita o limita al massimo l'utilizzo di componenti – come collanti, impregnanti e vernici – nocivi per la salute o l'ambiente».

Passiamo all'estetica, su quali tipologie di legno o varietà di rifiniture può contare un bel parquet?

«Le varianti sono a dir poco innumerevoli, con le combinazioni più disparate, fra diverse tipologie, dimensioni e formati di legno, "effetti" superficiali e colorazioni e sfumature di tono. Di fatto con le tecnologie attuali è possibile "personalizzare" ogni parquet, a seconda delle esigenze e dei gusti. Oggi il tipo di legno più gettonato è sicuramente la quercia rovere, per la sua versatilità e capacità di assumere molte varianti di formati, effetti e colori, ma anche per il suo rapporto qualità-prezzo».

A proposito di prezzo, è vero che il parquet è un genere di pavimentazione fra le più costose?

«Certo il parquet è costoso, ma se pensiamo al suo valore in termini di naturalità, lavorazione, bellezza, prestigio e durata, in fondo è un investimento conveniente. Non si tratta di un bene effimero e quindi, considerando che sono disponibili anche prodotti basilari e semplici, ma sempre di qualità e alla portata di molte tasche, è una scelta che può ben valere l'onere».

Guido Sani



Ravenna, via E.Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it
www.dittasibonistefano.it

TIM COLOR SERVICE Srl
Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



LA PAROLA AGLI ESPERTI/2

Tutta l'importanza dell'*home staging*: quando la casa deve anche emozionare

Una guida su quella che è una delle strategie più potenti ed efficaci per riuscire a vendere la propria abitazione

*a cura di Deborah Onofri **



Visto il trend positivo delle ultime stagioni, avrete sicuramente già sentito parlare di *home staging:* in questo articolo cercheremo di spiegare cos'è e come funziona.

Si stratta di una delle strategie più potenti ed efficaci per vendere case. Potrete usarla anche per la vostra casa, sia da proprietario che da investitore o agente immobiliare. Con questo metodo riuscirete a vendere in minor tempo e al giusto prezzo il vostro immobile. Prima di tutto il consiglio migliore è quello di affidarsi a professionisti per ottenere il miglior risultato possibile. Diciamo che il fai da te non funziona, a meno che non abbiate competenze di interior design o allestimenti.

Ma facciamo un passo indietro nel tempo per capire meglio di cosa si tratta. Fino a qualche tempo fa le case si vendevano di fatto allo stato in cui si trovavano: oggetti sparsi per casa, fotografie della famiglia al completo, stendino e bucato in bella vista, vestiti da stirare sui letti. Oggi non è più pensabile di proporre un immobile in vendita, per esempio impolverato o in disordine o, peggio ancora, in stato di abbandono. Questo comporta una svalutazione dell'immobile stesso. Le persone oggi sono attratte dalla bellezza dell'annuncio e dalle foto che vedono online. Viviamo nel periodo storico dove l'immagine è fondamentale e le persone sono attentissime ai minimi dettagli. Anche per questo motivo curare tutta la parte di presentazione di una casa e delle foto, quindi dell'immagine per l'annuncio, fa parte ormai del consueto lavoro di una agenzia immobiliare. Le persone decidono di acquistare la casa nei primi 90 secondi della visita immobiliare, attraverso le emozioni, le sensazioni e le percezioni che la casa stessa trasmette. Con l'*home staging* si vuole donare "nuova vita" o riportare emozioni in case spente e vuote. Ecco perché chi propone una casa oggi, prima di fare l'annuncio pubblicitario, dovrebbe pensare a realizzare un progetto per la migliore presentazione possibile dell'immobile sul mercato.

Cos'è l'*home staging*?

È, letteralmente, la "messa in scena" di un immobile. Serve a mettere in evidenza i suoi punti di forza e ad aumentare il suo valore percepito. Bellezza, eleganza, accoglienza, cura, queste sono le parole di riferimento. Facendo cosa nella pratica? Vi spiego: con un intervento di *home staging* la vostra casa sembrerà più gradevole e luminosa, verrà valorizzata in tutte le sue particolarità.

Chi lo fa nella pratica?

L'*home stager* è un o una professionista che unisce competenze immobiliari, di interior design, di fotografia di interni e marketing immobiliare. Progetta l'allestimento temporaneo e allestisce la casa dei sogni per il possibile cliente.

Cosa fa un *home stager*?

Studia il mercato immobiliare e il target di riferimento; studia la zona in cui si trova l'immobile e il suo valore; progetta un servizio di valorizzazione.

Come?

Partendo dal sopralluogo, visita l'immobile e lo studia: spazi, proporzioni, illuminazione, colori.

Perché farlo?

Allestire l'immobile per i potenziali acquirenti serve ad aiutarli a farli "sentire a casa". A vedere i pregi e valorizzare gli spazi. Se un immobile è poco luminoso, per esempio, l'*home stager* sceglierà i colori più adatti per pareti e arredi, studierà la giusta illuminazione.

I clienti comprano casa non solo per i metri quadrati ma anche in base alle emozioni e l'*home staging* serve proprio a questo, ad emozionare.

** titolare dell'Agenzia Maris Servizi Immobiliari di Lido Adriano*

SHOWROOM CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO

vi invita alla

a cura di

SE DICI ARCHITETTURA Reclam

in collaborazione con

CASA PREMIUM online

www.ravennaedintorni.it/**casa-premium-magazine**

patrocinio

ORDINE ARCHITETTI RAVENNA

CONFERENZA DI ARCHITETTURA

giovedì **16 novembre 2023** ore 18-20

SHOWROOM CILA CIICAI via Ospedale 15 - Cervia (RA)

BANHAM ON THE ROAD

Relatore **Prof. Guglielmo Bilancioni**

ARCHITETTURE DI PROVINCIA

Relatori **Nuovostudio - Ravenna**





Per informazioni e adesioni **direzione@reclam.ra.it**



VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI SERVIZI PER VENDERE CON
STILE LA TUA CASA

Maris Servizi Immobiliari

Viale Virgilio, 96 - Lido Adriano (Ra)
Tel. 0544/494077

327 831 35 35

info@agenziamaris.it
www.agenziamaris.it